

C A P O V.

DELLE CHIESE , E DE' CONVENTI DI TRAPANI .

I. Ogni grande Edifizio esige un fortissimo Fondamento , per sosten^eerlo . La Pietra Fondamentale sù di cui Gesù Cristo piantò la sua Chiesa fù pria di tutti S. Pietro , e quindi i Santi Apostoli . Le Religioni , che in seguito istituirono i Santi Fondatori , furono come tanti Baluardi , piantati per dare un maggiore appoggio alla medesima . Acciocché la Chiesa non potesse crollare ne' gravi insulti , che sarebbero, per fargli i Nemici della Fede Cattolica , e che anzi si mantenesse sempre , ed immobile , e soda fù necessario un tale appoggio . I tanti Soggetti , e per Santità , e per dottrina , che hanno dato a luce le Religioni , e che molto hanno combattuto in favor della Chiesa , e colla Persona , e co' libri ci fanno fede

di una tal verità , e ci contestano insieme la necessità de' varj Ordini Regolari , che sono disseminati in varie parti del Mondo .

2. Di queste Religioni molte se ne contano nella nostra Città di Trapani , che molto travagliano per la gloria di Dio , e per bene del Publico . Io di passo in passo le anderò descrivendo nel decorso di questo Capo, quale per maggior facilità dividerò in diversi Paragrafi . Volendo dunque seguitare i vestigj dell'Abbate; Rocco Pirri , che nel Tomo 2. della sua " Sicilia Sacra, (Not:6. Eccl: Mazzar. Num: 2. fol. 876.) , dopo le tre Parochiali Chiese di Trapani , mette la Chiesa del Collegio , de' PP. della Compagnia di Gesù ; perciò parlerò di questa prima di tutte l'altre ; quantunque l'Ordine venisse abolito l'anno 1767. con Bolla di Clemente XIV. E perciò :

Paragrafo I.

Chiesa del Collegio .

3. Il Collegio de' Gesuiti dunque sotto Titolo della Concezione , venne pria di tutto fondato nella Ven: Compagnia di S. Michele l'anno 1576. e poi per varj accidenti , e per la cooperazione de' Primi Padri di detta Compagnia in favore de' Cittadini di Trapani , venne trasferito nella Strada ~~Grande~~ vicino la Casa Senatoria l'anno 1592. Tanto appunto ci fa sapere il P. Emmanuele Aguilera della Compagnia di Gesù nella sua Storia Parte prima Cap. 9. num. 37. e seg. A tale effetto D. Mariano Mongiardino Cavaliere Trapanese , diede la sua Casa. Venne detto Collegio in progresso dotato da D. Leoranza Sanclemente Pia , e Nobilissima Dama di Trapani dalle Tonnare d'Inici , e Scopello . Il P. Domenico ~~St~~ ~~islao~~ Alberti nella Storia della Compagnia di Sicilia par. I. lib. 4. cap. 18.

fol. 417. dice , che questo Colleggio venne fondato l'anno 1580. e l'anno 1596. fù trasferito nel luogo , ove al presente si trova .

4. ~~Tuttavolta~~ questo Colleggio riuscì uno de' Primi Capi d'Opera ad ostentare la Magnificenza di Trapani . Egli è tutto compito , e per Fabriche , e per Chiesa per Libreria , per Saloni , e Studii , per Prospetti , per Chiestri . E finalmente per essere tutto Isolato . Possedea l'annua rendita di deciotto mila Scudi , e mantenea da numero cinquanta Sogetti , tra Sacerdoti , Uherici, e Laici . Questi erano impiegati al bene del Publico. Alcuni per le Scuole basse , altri per Lettori di Filosofia , e Teologia . Chi per le Prediche , e Catechismi ne' giorni Festivi , e chi dettare gli Esercizj di S . Ignazio , tanto nella Casa fuori Città , quanto ancora nella Chiesa di Trapani , nella quale si rappresentava

l'annuo Quadragesimale . Avea questo Collegio la Facoltà del Dottorato , e di potere Laureare di Filosofia , e di Dottorare in Teologia que' Studenti delle loro Scuole , e quelli pur anche di Mazzara nel suo gran Salone .

5. La Chiesa di detto Collegio v'è dedicata alla Concezione di Maria SS.ma . Ella v'è provista di Nove Altari , ed è ben adornata , e ricca di finissimi Marmi , e Pietre d'ogni sorte lavorate . E così nell'Altare Maggiore tutto adornato di Marmi , e di Pietre di fior di Persico , di Verdone , di Giallo di Siena etc. si vede una bellissima Cona con un Quadro di Mezzo rilievo Marmoreo , e dentro vi è scolpita l'Imagie di Maria Immacolata . Opera di D. Ignazio Marabitti celebre Scultore Palermitano . Si ammirano in detto Cappellone , quattro Pilastri tutti intrecciati di varj Rabeschi , e Personaggi di Marmo , che in verità sor-

prendono la Vista de' Riguardanti , Rappresenta ogni Pilastro uno delli quattro Elementi , cioè : La Terra , il Fuoco , l'Aere , e l'Acque . E così la Terra viene rappresentata ne' due Personaggi , che portano il Grappolo d'Uva della Terra Promessa . Il Fuoco nel Sacrificio del Patriarca Abramo . L'Aere nell'Orco Baleno , e l'Acqua nel Diluvio , e l'Arca Galleggiante , in dove albergava Noe , con tutta la sua Famiglia.

6. A destra di detto Cappellone vi è la Cappella coll'Altare di S. Ignazio tutta adornata di Marmi , e di Reliquie di Santi Martiri , tanto nell'Altare , quanto ancora ne' laterali . Vi sono pur anche diversi Personaggi Marmorei in figura d'Angeli , quali tengono diverse Targhe adornate di Reliquie . Sotto l'Altare si vede adagiato il Corpo intiero del Santo Martire Laureato , vestito ricchissimamente , ed all'eroica . Questo nel Tempo

de' Gesuiti , era sin anche adornato di Perle , e di Gioje . Il Quadro pi che in detta Cappella si venera è quello di S. Ignazio di Lajola , ed è un Opera del celebre Guglielmo Borromanzi detto il tedesco . Sopra la Porta della Sagrestia , che siegue a destra di detta Cappella vi è un Ornato di Marmi dello stesso gusto e Stile de' quattro Pilastroni dell'Altare Maggiore .

7. Viene appresso la Cappella del SS.mo Crocifisso . Questa è una bellissima Statua di Cipresso , opera d'ignoto Scultore . A pié di detta Statua v'è situata un Immagine di Maria Addolorata , difesa con Cristallo , e di buonissima Pittura . V'è detta Cappella Custodita con Cancellata di ferro dorata , e chiusa con chiave .
8. Siegue il Quarto Altare sino nella Cappella di S. Francesco Borgia . Il Santo è vestito a Messa colla Sacra Pisside alle mani , e dinanzi a lui vi stanno

inginocchiati i due Santi Cherici della Compagnia con superpelleo , cioè: S. Luigi Gonzaga , e S. Stanislao Kosta . Il Quadro è un Opera di Antonio Novelli , detto il Morrealese . La Cappella v'è tutta adornata di Marmi di varie sorti , e reclusa da Cancellata di Ferro . A piè del Quadro vi è un Imagine di Maria SS.ma del Lume , opera di Domenica Labruna .

9. Nel Quinto Altare vi è un Quadro di buonissima Pittura , rappresentante Maria SS.ma col S. Bambino in braccio , che scherza colla Vergine S. Rosalia da un lato , e dall'altro vi è S. Francesco di Assisi. A piè di detto Quadrone vi è un Imagine di S. Giovanni Nepomiceno . Opera del Sac.te D. Bernardino la Francesca . La Cappella come tutte l'altre v'è custodita da una Ferrea Cancellata .
10. Nel Sesto Altare a Sinistra del Cappellone vi è la Cappella di S. Francesco

Saverio , e dentro un ornato di Marmi vi è il Quadro del Santo con superpelliceo e Stola . Egli è un Opera di Guglielmo Borromanzi detto il Tedesco . A piè di detto Quadro si venera un Immagine di Maria SS.ma di Custonaci Opera di Pietro Poma Pittore Ericino . La detta Cappella al par di quella di S. Ignazio nel lato opposto viene reclusa da una marmorea cancellata .

II. Nel Settimo Altare vi è la Cappella di Maria SS.ma di Trapani tutta adornata di Marmi , con un Quadro troppo elegante della medesima SS.ma Vergine di Trapani . A piè di questo ve n'è un altro picciolo , cioè di S. Francesco Regis Gesuita . La Cappella come l'altre v'è custodita di cancellata di ferro , e sempre reclusa .

12. Nell'Ottavo Altare vi è la Cappella tutta adornata di Marmi di varie sorti , e nel mezzo si vede il quadro rappresentan-

te il Martirio delli Tre Santi Gesuiti del Giappone . A pié di detto Quadro ve n'è un altro picciolo , e vago all'occhio cioè del Martire S. Calcedonio . Và questa Cappella , come l'altra reclusa di ferrea Cancellata dorata .

13. Nel Nono Altare Finalmente si scorge la Cappella da Ferrea Cancellata reclusa , con un Quadro di buonissima Pittura , rappresentante la Sacra Famiglia cioè : Gesù , Maria , e Giuseppe , S. Anna , e S. Gioachino . Tutti li Nove Altari in somma di questa Chiesa spirano splendidezza , e nessuna cosa gli manca per renderli perfetti , e per li Marmi , e per l'adorati, e per Pitture , e per tutt'altro . Il Cappellone v'è recluso da una lunga Cancellata Marmorea , non solo nel frontispicio , ma pur anche ne laterali a destra , ed a sinistra . Nel Centro della Chiesa si osserva un bellissimo Pulpito di Marmo col suo

Coppo al di sopra , tutto intersiato di varie sorti di Pietre ingastate , e nel suo Piedistallo vi sono i quattro animali de' Santi Evangelisti tutti di finissimo Marmo lavorati . Siccome diverse Statue d'Angeli , che sostentano il medesimo Pulpito .

14 . Questa Chiesa tiene cinque Porte , cioè tra alla Parte del Mezzodì, corrispondenti nella Strada Grande della Loggia , delle quali una è la Maggiore . La Quarta Porta è nella Parte Orientale , e la Quinta dirimpetto alla medesima corrisponde nell'Antesagrestia , per dove si esce nel Chiostro . Fù detta Chiesa consecrata da Monsig.r D. Bartolomeo Castelli Vescovo di Mazzara l'anno 1705. come ce ne fa fede una Lapide Marmorea situata alla parte interna della Porta dell'Ala dritta della medesima Chiesa , se bene nella entrata corrisponda alla Sinistra .

15. La Sagrestia di detta Chiesa è un

altro Capo d'Opera, tanto per la grandezza quanto ancora per i molti Intagli delicati, e Storiati con molto gusto in Cuore di Noce, che molto appagano la Vista di chi li Considera. Siccome si ammirano in detta Sagrestia dodeci Quadretti colle Teste de' Dodeci Apostoli, quali si credono, opera e Fattura del celebre Giuseppe Ribera detto lo Spagnoletto. Se bene alcuni altri dicano essere più tosto una Fattura del Domenichini.

16. Nell'anno 1760. Questa Chiesa venne maggiormente adornata ed abbellita, con Marmi e Stucchi dorati ad oro di zecchina. Pitture e Pilastri, di Libeccio con disegno come ancora venne maggiormente adornata la Casa ed il Colleggio. Si credeva vedere in progresso delle altre magnifiche cose ad ornamento maggiore della Città, ma a Dio non piacque. Scorsi appena sette anni i Gesuiti vennero espulsi da nostri Regni, e la Compagnia ad istanza de' Sovrani venne abolita da Papa Clemente XIV. Resto qualche tralcio fratanto della medesima, quale ora v'è

ripullulando , e si trovano i Gesuiti
in Palermo , in Alcamo , in Caltanissetta ,
Ma chi sa , se più verranno in Trapani
a fermarvi la sua Residenza .

17. Restarono tuttavolta li Studj mantenuti
dalla Beneficenza del nostro Amabilissimo
Sovrano . Vi è lo Studio di Teologia
Scolastica , e Morale , di Fisica , di
Medicina , di Giurisprudenza , Canonica ,
e Civile , di Rettorica , di Lingue
di Grammatica e fin anche di Disegno
per mantenersi le Belle Arti della Scol-
tura , e Pittura . I Lettori sotto un
accurata Deputazione sono puntualmente
pensionati di buone somme ; E chi vuol
fare del bene , ed apprendere Le Scienze
e le Belle Arti trova tutto il comodo
per metterlo in pratica .

Paragrafo 2.

Chiesa di S. Giovanni .

18. La Congregazione dell'Oratorio di S. Fi-
lippo Neri nella Chiesa di S. Giovanni

Battista , un tempo era di pertinenza della Religione Gerosolimitana . La Croce di Malta , e l'Agnus Dei, che si osservano sopra la Porta Maggiore di detta Chiesa nella parte di fuori . Siccome alcuni Quadri , che anche a tempi miei si vedeano ne' Corridori della Casa , e qualcheduno ancora se ne conserva , ci autenticano una tale Verità . Fu Fondata l'anno 1607. per Opera de' RR. Sacerdoti D. Nicolò Chiponteri , D. Andrea Buz , e D. Tomaso Pianelli , già istruiti da Padri di Palermo del medesimo istituto. Tanto si rilieva da una Lapide vicino la Porta Maggiore della Chiesa . Siccome nell'altro lato della stessa Porta alla parte interna si vede l'altra Lapide , nella quale va notato , che detta Chiesa vene conservata da D. Bartolomeo Castelli Vescovo di Mazzara il giorno ultimo di Dicembre dell'anno 1696.

19. In questa Casa vi dimorano da otto Sog-

getti ,colla rendita annuale di onze
102. se bene col decorso del tempo ve-
nisse poi accresciuta dalla industria
de' Padri e dalla Carità de' Benefatto-
ri . Tra gli altri si nota Capitan Laz-
zaro Lucadelli , quale istituì in questa
Chiesa , ogni primo Lunedì di Mese varj
Suffraggi per l'Anime Purganti . Si Co-
rizza giornalmente in detta Chiesa ,
non solo da Padri della Casa , ma ancora
da diversi Preti stipendiati , e addetti
al Coro. Ogni Festa si canta la Messa
Solenne , con Musica , ed il doppio Fran-
zo si predica .

20. L'anno 1641. Successe in questa Chiesa
il seguente memorabile Caso. D. Francesco
Romano Catanese Canonico di Palermo ,
mentre facea il suo Quaresimale in Tra-
pani il giorno 15 di febbrajo della Fer.
6. Dopo le Ceneri ... accadendo la Pre-
dica = Della Dilezione de' Nemici =
fece nel decorso dell'arringa la seguente
Comparazione = Siccome il Tetto di questa

Chiesa , se ora si precipitasse sopra di
Noi , arrecherebbe danno , che non so-
lo , ucciderebbe a Noi tutti , ma ancora
recherebbe danno a se stesso ~~ancora~~ pre-
cipitassi. Così ~~il~~ Nemico , nell'atto stesso
che si vendica del suo Avversario , nuoce
ancora a se stesso , e precipitò l'anima
su_a nell'Inferno . = Mirabile detto ! appe-
na terminò il Predicator e una tale com-
parazione , che di un subito il Tetto
della Chiesa precipitò , e nel cadere
uccise quasi trecento Persone tra Uomini
e Don-ne.

Vedi Teofilo Rainaudo de vera Christ: Hist:
cap. 39.

Michele Frazzetta in Vita Hierenon . de
Panormo lib. 2. cap. 5. fol. II2.

Pirri Sic. Sac. Tom. 2. Not:6. Eccl:
Mazzar. n: 2.

Nobile Tesoro N^ascosto Cap. 2. paragrafo 3
pag. 96.

21. Questa Casa era tenuta molto mal menata
e cominciava a precipitare . I Soggetti

erano pochi , e quasi andavano perendo ;
Quando l'anno di Cristo 1795. venne
da Palermo a ristorarla il P. Giovanni
Castelli della stessa Congregazione Paler-
mitane de' Principi di Torremuzza . Questo
benemerito Padre , ottenuta pria la fa-
coltà dal Viceré , e l'assistenza del
Vescovo Diocesano , attese di proposito
a ristorare ~~la~~ d.a Casa , e non lasciò
cosa intentata per migliorarla , e ridur-
la in un buon Sistema . Viene ciò auten-
ticato da una Marmorea Lapide , che si
osserva in una Parete della Scala di
detta Casa del tenor , che siegue :

D. O. M.

Divi Philippi Neri Sedes.

Vetustate labentes , Francisco de Aquino
Siciliae Prorege Exc.mo ; Una ac Hora-
tio de la Torre Mazzariensi Antistite
Egregio providentibus . Perillustri hujus
Urbis Senatu adnitente . P. Ioannes Ca-
stelli ex Principibus Urbis Murii Pa-

normitani Oratorii , Opera , Regimene , Mu-
nificentia , a fundamentis usque resti-
tutae . Totaque Familia in pristinum
revocata , cui veluti Parenti Optimo
renascentes hujus Congregationis Filli
B. Pos. Anno Salutis MDCCXCV.

22. La Chiesa è una delle più belle Opere
di Trapani per Architettura . Ella venne
designata , e disposta dal P. Bona-
ventura Certo Messinese , Religioso de'
Minori Conventuali di S. Francesco . Hà
tre Porte alla Parte Meridionale . Il Te-
con sua Cupola se bene non alzata in-
tieramente , ma vestata a fondo di Caldara.
I Pilastri della Nave servono per So-
stegno , e adorno delle Cappelle sfon-
date , quali tutte si comunicano me-
diante una Porticina ; La Chiesa v'è ador-
nata di Nove Altari .
23. Il Primo di questi è l'Altare Maggiore ,
quale è molto galante per li suoi ornati
per la Trabuna per il Coro , e per i

Letterini . Nel Centro della medesima Trabuna vi è un Quadro di buona Pittura , rappresentante Maria Immacolata coronata dalla SS.ma Triade . Egli è Fattura del Pittore D. Giuseppe Felice . In mezzo al Coro vi è una Lapide Sepolcrale di Bronzo molto vaga all'occhio de' riguardanti .

24. A destra di detto Cappellone , ed in fondo del Te vi è la Cappella con una bellissima Statua di Maria SS.ma di Trapani quale è una Fattura del nostro D. Francesco Nolfo Scultore . Egli prese l'Abito di S. Filippo Neri, ed ivi dopo diversi anni di ritiro se ne morì con molta edificazione .

25? Viene appresso per terzo Altare la Cappella di S. Filippo Neri , con un Quadro raro venuto da Roma . La detta Cappella venne tutta adornata di Stucchi dorati ad oro di Zecchino colla Limesina somministrata da D. Giovanni Fardella , Ba-

rone della Ripa . In questa Cappella si conserva il S^mo Sacramento .

26. Per quarto Altare siegue la Cappella di S. Isidoro con un Quadro di Esso Santo che si crede fattura di Antonio Novelli detto il Morrealese .

27. Per quinto Altare finalmente di quest'Ala destra viene la Cappella con Altare , ed ornati di Marmo di S. Giovanni Nepomiceno . Il Quadro bellissimo è Opera del Sac.te D. Bernardino la Francesca . In detta Cappella vi sono cinque Lamparini di vetro a Stella , indicanti le Cinque Stelle , che dopo il Martirio di Esso Santo si viddero di Notte tempo nel Fiume Moldava nella Città di Praga .

28. Alla Parte sinistra del Cappellone , ed in fondo del Te, vi è il Sesto Altare dedicato al Precursore di Gesù Cristo S. Giovan Battista Titolare della Chiesa , con una bellissima Statua di

Legno , opera dello Scultore Giacomo Tartaglio Trapanese .

29. Siegue appresso il Settimo Altare nella Cappella di S. Giovanni Evangelista .
Il di cui Quadro raro si crede Opera di D. Andrea Carreca .
30. Indi viene l'Altare nella Cappella del SS.mo Crocifisso . In dove si vede una bellissima Statua Settipalmare di esso Crocifisso Signore . A piè della medesima si ammira un Quadretto coll'Immagine di Maria SS.ma Addolorata .
31. Finalmentè per Nono Altare viene la Cappella di Maria SS.ma degli Agonizzanti , con un bellissimo Quadro di Antonio Novelli detto il Morrealese . Nella Parte più bassa di detto Quadro si vede una Nicchia colla Statua Marmorea di S. Vito Martire .
32. Tanti altri bellissimi Quadri vi sono nell'Antesagrestia , e Sagrestia di detta Chiesa . Tra gli altri si notano li due , che erano de' PP. Gesuiti cioè S. Ignazio ed il Francesco Saverio , che tutti

due sono di buona mano , e di un ottimo Gusto . Ancora due altri Quadri uno rappresentante la Nascita di Gesù Cristo , e l'altro l'Adorazione de' Santi Re Magi, che sono molto apprezzabili . Un altro ve n'era nella Chiesa dell'Angelo Custode Opera del nostro celebre Pittore D. Andrea Carreca , che fù venduto da Padri ad uno Spagnuolo , per il prezzo di onze 80. nel Dicembre dell'anno 1809.

33. Nel Pilastro Maggiore di Essa Chiesa dirampetto alla Cattedra della ^redica , si osserva una Lapide Marmorea , nella quale si fù menzione , qualmente in detta Chiesa , vi albergò il celebre Simulacro di Maria SS.~~Ma~~ di Trapani , allorché venne in Città per la Terza volta a 10. Maggio 1563. per causa di trenta Galee del Turco , che minacciavano volere combattere contro la nostra Città.

Parlano di questa Casa l'Abb. Rocco Pirri

citato di sopra .

Nobile Tesoro Nascosto etc.

34. Molti Sogetti sono usciti da questa Casa , e per Santità , e per dottrina , e per Dignità . E così si notano un Pre B. Andrea Bua , che fù uno de' fondatori , Uomo Santo , che anche fù Padre della Congregazione del Purgatorio , nella quale convertì un Confrate Giocatore di Carte , e bestemiatore , che poi si fece Religioso Cappuccino .--
- Il; P. Giuseppe Barlotta de' Principi di S. Giuseppe , che fece molto decoro alla Casa per le Prediche , e per tante Opere , che diede alla luce , come meglio può vedersi nella Prima Parte Capo II. della dottrina . Ed ultimamente il P. D. Angelo Nobili , già Canonico di S. Lorenzo , e poi Abbate Mirato Benedittijo di Monte Sereno , che col P. Giovanni Castelli , di cui hò parlato poco avanti , molto si coope-

rò per la Ristorazione della Casa , e
compì , quanto il Castelli avea lascia-
to imperfetto .

Paragrafo 3.

Chiesa , e Convento di S. Domenico.

35. I Padri Domenicani , mentre dalla Spa-
gna si conferivano all'acquisto di Ter-
ra Santa l'anno di Cristo nato 1313. fon-
daronò diversi Conventi , e tra gli
altri quello di Trapani in Sicilia . Al
primo suo arrivo in questa Città gli
fù assegnata la Chiesa di Gesù nella Giu-
decca, per ivi fabbricarvi il Convento .
La sudetta Chiesa era stata fatta co-
struire da un Ebreo , il quale aven-
do intenzione di farsi Cristiano , e
già sciente , che ciò facendo , tutto
dovea donarsi alla Chiesa ; Quindi la fee
ce allora architettare per Sinagoga .
Frattanto pochi giorni avanti di battez-
zarsi , disse ; Averla edificata per il
Salvatore del Mondo Gesù Cristo . Or

questa Chiesa fù data per allora alli Religiosi Domenicani ; Ma poco vi dimorano , stante poco dopo furono trasferiti nel luogo , ove al presente soggiornano .

36. Il Re Giacomo Di Aragona a proprie spese con regia liberalità , concesse un ampio luogo a detti Padri Domenicani , all'Oggetto di edificarvi un Convento . Questo luogo spazioso era nella Parte più eminente del Quartiere di Mezzo , che si erge a guisa di un Poggietto. Questo Convento si appellò al principio S. Maria la Nuova , appunto perché ivi esisteva un antica Cappella dedicata alla SS.ma Vergine . Volle dunque l'anzidetto Sovrano costruire detta Chiesa per sua Reale Cappella , e dotò il Convento di convenevoli entrate . Quindi venne appellato il Convento Regio , appunto , perché fondato con denaro del Regio Erario .

37. O pure venne così nominato , perché come dice l'Abbate Pirri , l'anno 1318.

Manfredo Infante , e Figlio di Federico II. Re di Sicilia , essendo morto in Trapani , elesse questa Chiesa per sua Sepoltura Casa , e volle che i PP. Domenicani fossero i Custodi del suo Corpo . Tanto appunto si legge in una lapide Marmorea , affissa alla Parte dell'Epistola del Cappellone di detta Chiesa , sotto il Mausoleo di detto difonto colle seguenti parole .

= Anno 1318. Manfredus Infans Friderici II Regis Filius , Drepani obiens , hanc Sedem sibi perennem domum elegit , et Fratres Hos , non solum Corporis sui Custodes , sed Regios Cappellanos , Confessoreque effecit.= L'Àvello di questo Principe , dopo qualche tempo venne aperto , e vi si trovò il cadavere intiero , con veste tutta ornata di Perle , ed il Pomo della Spada tutta d'oro massiccia.

38. O finalmente , perché in questa Chiesa vi erano stati sepolti i Cadaveri di Teobaldo Re di Navarra , e di sua Moglie Isabella , di Guglielmo Conte di Fiandra , di Elisabetta Regina , e di molti altri Principi Reali , quali l'anno 1270. con Carlo D'Angiò Re di Sicilia , ritornarono da Tunisi, attaccati del Contaggio , morirono in Trapani , e furono tutti sepolti in detta Chiesa . Ci fa fede di tanto un'altra Lapide Marmorea affissa nel Cappellone di detta Chiesa alla parte del Vangelo .

39. Il Convénto venne perfezionato con un Chiostro ben grande , con scala magnifica e con larghi Corridori in giro. La Chiesa viene decorata dalle Reliquie di S. Vincenzo Ferreri , e di S. Orsola Vergine, e Martire . E specialmente dal celebre Simulacro del SS.mo Crocifisso , Indigne per li tantè Miracoli , e che si vuole essere stata una Fattura dello Scal-

pello di S. Nicodemo . Io farò diffu-
samente parola di questo Simulacro nel
Capo XV. della Divozione di Trapani , e
perciò qui mi basta averlo cennato
di passaggio .

40. La Chiesa è una delle più grandi , e
più belle di Trapani . Ella è tutta in
prospetto alla ~~vista~~ ^{vista} de' Riguardanti ,
perchè non hà , ne Ale, ne Colonne .

Vi sono in detta Chiesa tre Porte ,
cioè : La Maggiore alla Parte Occidentale
la Seconda alla Parte Meridionale , e
la Terza all'opposta Parte , che corri-
sponde dentro il Chiostro verso del
Settentrione . Venne detta Chiesa consecra-
ta da Monsignore D. Bartolomeo Castelli
Vescovo di Mazzara . Il Coro v'è situato
dietro l'Atare Maggiore , ed è molto
comodo , per li Religiosi , che ~~salmeg-~~
giano . Come ancora l'Organo , ed il
Pulpito sono di qualche estimazione .

41. Fa comparsa la Chiesa di undeci Al-

tari , e sono cioè : Primo : l'Altare
Maggiore di Marmo nel Cappellone con
dietro , ed in Prospetto una Cona Marmo-
rea . nella quale si vede di sopra
l'Eterno Padre , tutto attorniato di Se-
rafini . Ad un lato si vede l'Angelo
Gabriele , ed all'altro la Vergine SS.ma
Annunziata . Più sotto al destro lato
l'Apostolo S. Pietro , ed al Sinistro
S;Giovanni Battista . Nel Centro poi vi
è il SS.mo Sacramento , con attorno di-
versi Angeli , che l'adorano , tutti di
basso rilievo . In altro sopra del Cor-
nicione si vede un Quadrone di Maria
SS.ma del Rosario , ed il Patriarca D.
Domenico in ginocchio . E questa opera
del P. Maestro Michelangelo Angileri Pit-
tore Domenicani della Città di Marsala .

42. A destra di detto Cappellone , siegue per
secondo Altare la Cappella del Rosario .
Ivi si ammira una Status di Maria SS.ma
col Bambino in braccio , che ambi dan-

no il Rosario a S. Domenico , ed a S. Catterina di Siena , da uno , e dall'altro lato inginocchiati . Questa Statua venne da Napoli , ed è molto graziosa. La Cappella pèi v'è tutta adornata con figurine rappresentanti li Quindici Misteri del SS.mo Rosario .

43. Viene appresso la Cappella del SS.mo Crocifisso ben grande , e sfondata con Cupola ad di sopra . V'è detta Cappella tutta adornata di Marmi di varie Sorti.

Si ammira qui la rinomata Statua del SS.mo Crocifisso , che si vuole , essere stata un Opera di S. Nicodemo . Ne' laterali di questa Cappella vi sono due Quadroni , che sono Fattura del Pittore Sacerdote D. Rosario Matera . Rappresenta il Primo il Sacrificio di Abramo . Ed il secondo : Mosé , che colla Verga mostra il Serpente di Bronzo al Popolo , languente nel Deserto . Sotto detti Quadroni vi sono alloggiate due bellissime Ur-

ne Marmoree di Personaggi Insigni ivi
sepolti , con sopra diversi Personaggi
della medesima materia .

44. Siegue per quarto Altare la Cappella
di S. ¹omaso d'Aquino, con un Quadro an-
tico di rara Pittura , ma d'ignoto au-
tore . Per Quinto siegue la Cappella di
S. Vincenzo Ferreri . Il di cui Quadro
è Opera del nostro celebre Pittore
D. Domenico Labruna . Siccome dello stesso
è il Quadro de' SS. ⁴postoli Filippo ,
e Giacomo , che siegue per Sesto Al-
tare nella stessa parte destra della
Chiesa .

45. Alla parte sinistra del Cappellone ,
sieguono li seguenti Altari cioè :
Per Settimo è la Cappella di S. Pietro
Martire . Fattura del celebre D. Andrea
Carreca . Per Ottavo si vede la Cap-
pella del Pr.ca S. Domenico di Siena ,
con un Quadro eccellente , come ancora
troppo buono è il Quadro di Pio
V. , con diversi Santi dell'Ordine

che siegue per Decimo Altare .

E finalmente per undecimo Altare viene la Cappella di S. Ludovico Beltrando vero ritratto di Ezzo Santo . Opera di D ; Pietrò dell'Aquila Palermitano . A piè di esso Santo vi è inginocchiato lo stesso Pittore con tutta la sua Famiglia , e tutti sono al naturale dipinti . Tantò altri Quadri^{vi} sono nel Coto , e nel Con.to de' quali feci parola nel Capo 14.

delle Belle Arti nella Parte Prima .

46. Molti Sogetti sono usciti da questo Con.to , e per Santità , e per Dottrina , e per Dignità celebri , e rinomati . Di questi ne hò parlato altrove , e basta qui soltanto citarli . Tali furono : P.re Giacomo Corso, P. Giacomo del Monaco .P. Francesco Reda . P. Paolo Ballo .P. Nicolò Terranova .P. Pietro Cannizzaro .P. Giacomo Ciotta .P. Tomaso del Monaco etc.

Sostiene il Convento da quindecim Religiosi coll'Annua rendita di onze 316.

Oltre le Limosine della Cappella del SS.mo
Crocifisso .

Paragrafo 4.

Chiesa , e Convento di S. Agostino

47. Regnando l'Imperadore Federico II. Re
di Sicilia circa agli anni di Cristo
1300.gli Agostiniani fondarono il suo
Convento nel Tempio di S. Giovanni Bat-
tista quale nel tempo del Conte Ruggiero
era un Ospizio de' Cavalieri Templari ,
e poi degli Ospitalari , per comodo di
que' Pellegrini , che si conferivano in
Gerusalemme . La Chiesa sotto Titolo di S.
Agostino è una delle più grandi Trapani ,
ed il Senato l'hà dichiarata per suo
Duomo , ed ivi interviene ad ascoltare
la Parola di Dio ne tempo della Quare-
sima . Il Predicatore Quaresimalista è
un celebre Sogetto , che viene eletto
dal medesimo Senato colla Limosina di
Onze 24 . E rappresenta il suo Quaresimale
in lingua Italiana in un bellissimo Pul-

pito Marmoreo

48. I Privileggi poi di detta Chiesa vengono espressati in una Lapide "armorea situatò sotto dell'anzidetto Pulpito colla seguente Iscrizione .
- D. O. M.
- Divoque Augustino Sacra .
- Senatus Drepanitani pervetusta Domus .
- Ubi Concilia majora cogit . Disputationis Examine Medicos approbat Auditque Quadragesimae Conciones .At ubi Tunetae expugnata , Siciliam adveniens Carolus V. anathema Victoriae purpuram appendit , Primumque juravit .Verbi Hominis Anno M.D. XXXV.

49. Questa Chiesa hà tre Porte : La Maggiore corrisponde alla Parte Occidentale vicino il Corso dell'Acqua , dove v'è situata la Statua di Saturno , La Seconda Porta guarda il Settentrione , e la Terza s'introduce nel Chiostro del Con.to .Viene ancora decorata detta Chiesa dalle Re-

lique del dito di S. Nicola Tolentino ,
donato da un Cavaliere della Casa
Caro , e dalle Ossa di S. Biaggio Vesco-
vo , e Martire Protettore della Nazione
Ragusea . Contiene la Chiesa nel suo
Ambito numero undeci Altari . cioè:

50. Il Primo di questi è l'Altare Mag-
giore , tutto di Marmo Bianco alla Romana
Fabricato in Palermo , ed è un Opera del
n.ro Scultore Trapanese D. Federico

Siragusa. Dietro di questo Altare , si
vede un Quadro ben grande del Testé cen-
nato S.

Biaggio Vescovo , e Martire . Quadro
antico , e di Pittore ignoto , quale
v'è situato dentro una Trabuna , a piè
della quale a somiglianza di un Or-
chestra di Musici , v'è situato l'Orga-
no .

51. A sinistra di detto Altare Maggiore
viene l'Altare del P. S. Agostino con
un bellissimo Quadro del nostro Pittore

Sac. te D. Bernardino la Francesca . A
pié di detto Quadro vi è una Casset-
ta dentro la quale si contengono
cose veramente ammirabili . Come sareb-
be a dire *la* Creazione del Mondo ,
diversi fatti della D. Scrittura ,
tanto dell'antico , quanto del Nuovo Te-
stamento . La Passione e Morte di Gesù
Cristo etc. Cosa veramente sorprendente
nella quale si autentica la Nobiltà, e
la Ricchezza della Nobile Famiglia Abbr-
gnano , che gli è ne fece in dono
nell'anno 1427 /

52. Il Ferzo Altare di questa Chiesa è
quello di S. Nicolò Tolentino tutto ador-
nato di Reliquie , e bene architettato
In una Nicchia della medesima Cappella vi
è la Status Miracolosa di S. Nicola di
Tolentino , e la Reliquia Prodighosa di
esso Santo che si conduce in Processione
nelle Tempeste , e per sedare il Siroc-
co , che fa tanto danno alle Campagne .

53. Il Quarto Altare va dedicato alli SS.

Martiri

Crispino , e Crispiniano , con un Quadro antico , ma troppo di buon Gusto , e di Autore ignoto . Il Quinto Altare poi è nella Cappella del SS.mo Crocifisso Signore , nella quale si venera una Statua antichissima del medesimo Crocifisso Signore. Ed il sesto finalmente è l'Altare di S. Giovanni di S. Facondo , espresso in antico Quadro .

54. A destra del Cappellone si scorge il Settimo Altare , che va dedicato all'Arcivescovo di Valenza S. Tommaso di Villanova . Il Quadro è fattura del nostro Pittore Sac.te D. Bernardino la Francesca . Siegue appresso l'Ottavo Altare ben adornato colla Statua di Maria SS.ma del Soccorso . Il Nono Altare va dedicato al S. Onobono Protettore de' Maestri Sartori . Il Quadro è Opera dell'anzidetto Sac.te la Francesca . Il Decimo Altare va consacrato alla Vergine SS.ma di Trapani ;

stante in una Nicchia si venera il Simulacro di detta SS.ma Vergine . L'Undecimo Finalmente è l'Altare della SS.ma Vergine della Cintura , e S. Monica . Il Quadro è antico , ma di buona mano .

55. In ogn'uno degli anzidetti Altari si vede in pié delli Quadri , e Statue , un Quadro piccolo espressante qualche Santo o Santa dell'Ordine . Tali sono S. Guglielmo Duca d'Aquitania , la B. Chiara di Montefalco . Il B. Agostino Novelli . La B. Rita di Cassia . S. Gelasio Papa , S. Simpliciano . La B. Veronica di Binasco etc . Tutti ben mantenuti pulitamente .

56. Diversi Soggetti , e per dignità , e per Dottrina hà prodotto questo Convento come meglio può osservarsi ne' Capi della Dottrina , e della Prelatura . Tra questi si notano principalmente : Il P. Maestro Antonio Castronovo . Il P.re Maestro Vito Vultaggio . Il P. Maestro Antonio Toscano . Il; P. Maestro Carlo Ficara etc.

Mantiene ancora questo Convento da dodici Religiosi coll'annua rendita di onze 312.

Paragrafo 5.

Chiesa , e Convento di Gesù, Maria, e Giuseppe .

57. Gli Agostiniani Scalzi vennero in Trapani l'anno 1613. ed albergarono nella Chiesa di S. Maria della Luce , ricevuti caritatevolmente nella Casa di quel Cappellano . Ma per allora , stante le varie insorte Contradizioni non poterono effettuare la Fondazione del loro Convento . Si eseguì però questa dopo anni otto cioè l'anno 1621. Si avea pensato fondarsi questo Convento nella Chiesa di S. Alojò , propria delli Ferrari , e se ne avea fatto publico Instrumento per gli atti di Not. Giuseppe Testagrossa sotto li 6. Obre 1620. Ma poi detti Ferrari non vollero mantenere la fatta Cessione . Si pensò dunque eseguirsi nella Chiesa di

S. Maria dell'Itria , quale fù concessa da que' Confrati con atto publico rogato dal Not. Luciano Costa sotto li 26. 7mbre dell'anno 1621.

58. Albergarono i Religiosi per molto tempo in questa Chiesa . Una Signora di Nome D. Anna Caraffa , diede per tal Uopo il suo Palazzo ; Un Signore Spagnuolo di Nome D. Giovanni Angulo , Marescaillo di Campo , e Castellano di questa Piazza sborsò il Capitale di onze 400. per la celebrazione di una Messa Quotidiana , e finalmente il Ven: Servo di Dio Fra Santo da S. Domenico , cui Iddio nostro Signore si compiacque donare a que' primi nostrì Religiosi , e per cui raccolse una buona Limosina delli Benefattori ; furono la molla Regolatrice a fabbricarsi il Convento , e la Chiesa degli Agostiniani Scalzi nel Strada detta la Rua Nuova .
59. La Chiesa dunque a dodici Colonne ,

che concentra divozione a tutti Coloro ,
che vi entrano . Il Prospetto della
medesima con dodeci Colonne , e quat-
tro Statue . La Facciata del medesimo Con-
vento disposta a ben regolata ordinanza .
Il Chiostro con quattordici Colonne , ed
un magnifico Perterra con sua Ferrata .
Ed:il Convento a due Ordini di Corridori
che gira in Quadro , ed è capace di qua-
ranta Religiosi , e più ancora tutto
riuscì a perfezionare , essendo stato
un Opera dell'Architetto D. Pietro lo
Castro Trapanese , e fabricato da un
Capo Mastro Palermitano .

60. Di più sono degne di Considerazione in
questo Convento , e Chiesa :

Primò: Il Refettorio , ben grande ornato di
Spalliere , e Tavole di Pietra Rosona ,
ed ~~av~~bellito di buone Pitture di D. Giu-
seppe Felice , e di D. Domenico Labruna .
Rappresentanti la Storia di Giuseppe Giu-
sto . E le volte che si legge nell'Evan-

gello di avere Gesù Cristo mangiato .
Il Prospetto a detto Refettorio si ammi-
ra un Cristo Crocifisso Settiplamare
con Maria Vergine , e S. Giovanni .

6I. SEcondo ; La Libreria tutta freggiata
d'Intagli di Cipresso , e di Noce , e
ben provista di una gran quantità
di Libri nelle sue Scaffè , che può dir-
si essere la Prima di Trapani . Nel
Tetto di questa Libreria v'è situato
un Quadrone rappresentante il P. S. Agosti-
no assiso vicino al Trono della SS.ma
Trinità. Più a basso si vedono i Santi
Dottori Gregorio Papa, Geronimo , Ambrog-
gio , Tommaso di Aquino , Tommaso di
Villanova , e Possidio , che tutti fanno
Elogio al S. Padre . In fondo del me-
desimo Quadro si ammirano gli Eretici
Dortunato , Manete , e Donato , che
furono depreffi , e convinti dallo
stesso S. P. Agostino . Questo Quadro
è un Opera del Sac.te D. Bernardino
la Francesca.

62. Terzo , Il Noviziato , o sia Professo-
rio , in dove si educano li Novizii,
e pure li Cherici Studenti , col suo
Oratorio dedicato alla Vergine SS.ma
quando da Fanciulla si presentò al Sa-
cro Tempio di Gerusalemme . Questo
Quadro è pur anche una Fattura del riferito
Sac.te , e Pittore D. Bernardino la Fran-
cesca .

63. Quarto . Nel Primo piano di detta Con-
vento , si vede un altro devotissimo
Oratorio , dedicato alla Vergine SS.ma
sotto Titolo di Belvedere ; Va detto
Oratorio tutto abbigliato di varj Qua-
dri rappresentanti la Storia di
Maria SS.ma , e sono cioè : La Con-
cezione , la Nascita , l'Imposizione del No-
me di Maria ; la Presentazione al Tempio
l'Annunziazione , la Visitazione di Maria a
S. Elisabetta . La Nascita del Bambino Ge-
sù ; la Purificazione di Maria SS.ma . La
fuga in Egitto . La Morte di Maria SS.ma
E finalmente nel Tetto un Quadrone coll'As-
sunzione di Maria SS.ma .

Opera tutti del celebre S. Domenico Labruna , e stante la di lui Morte terminati dal Pittore Palermitano D. Vincenzo Brunetti . In questo Oratorio vi si conserva il Perpetuo , per comodità de' Religiosi .

64. La Sagrestia con un vago Forziere di Noce , e Cipresso ben lavorato e adornato di varie Statuette si ammira per quarto . Nel Tetto della medesima vi si scorge un Quadro di buon gusto , rappresentante l'Eterno Padre nell'atto di porgere il Bambino Gesù al Patriarca S. Giuseppe , ed a Maria SS.ma . In fondo del Quadro si vede un Sacerdote Agostiniano Scalzo vestito a Messa , e con incensiere alle mani nell'atto di incensarli . Questo Quadro è una delle migliori produzioni del nostro celebre Pittore D. Domenico Labruna .

65. Sesto finalmente la Chiesa , quale venne consecrata da Monsign•r D. Bartolomeo

Castelli Vescovo di Mazzara a 29. del mese di Gennaro 1697. è degna da considerarsi per le varie cose , che l'addornano . Ella veniva un tempo appellata dell'Itria , ma poi venne appellata di Gesù , Maria , e Giuseppe dal Ven: Servo di Dio Fra Santo da S. Domenico ; Fà comparsa di sette Altari , e di una sola Porta alla Parte Meridionale . E Così

66. Il Primo Altare Maggiore formato di finissimo Marmo alla Romana ed intrecciato di Pietre di vario colore , ed Intagli e Teste di Serafini è molto galante . Questo Altare fù lavorato in Napoli unitamente alla Cona , che si osserva in Prospetto , e dietro detto Altare . Dentro la Cona vi sono allogati le Tre Statue di Gesù , Maria , e Giuseppe , quali tutte tre sono Opera del nostro Trapanese Scultore Pietro Orlando . Se bene vi è un altro Bambino , che fà

comparsa ne' giorni festivi con vestic-
ciola di argento , quale è fattura
del celebre Scultore D. Andrea Tipa .
Sotto l'Altare di detto Cappellone vi
è il Corpo Santo del Martire S. Vincenzo
vestito d'armi bianche . Ne laterali di
detto Cappellone vi sono due Quadroni
tutti adornati d'Intagli
d'oro Zecchino , e Cristalli , con ,
dentro una grandissima Quantità di Reli-
quie de' SS . Martiri , In somma l'Altare
la Cona , li Reliquarj , ed altra ador-
ni di Marmo , unitamente alli sei
Pilastroni di Libeccio , ed una vaga
Cancellata , tendono molto bello que-
sto Altare Maggiore .

67. A destra di detto Cappellone si vede
la Cappella del S. Madre Agostino . Il
Quadro , che adorna questo Altare è
un Opera di Antonio Novelli detto il
Morrealese . Rappresenta l'Estasi del San-
to Padre , con Gesù Cristo , che gli

mostra il suo aperto Costato , e Maria la sua Sacra Mammella . A pié di detto Quadro , v'è situata una Statua di quattro Palmi Marmorea di Maria SS.ma di Trapani . Sotto detto Altare vi è il Corpo del S. Martire Severino vestito all'Eroica .

68. Viene appresso la Cappella della Concezione . Il Quadro è un Opera del Pittore D. Giuseppe Felice . Rappresenta Maria Immacolata nell'atto di essere ricevuta dalla SS.ma Triade . Al basso di detto Quadro si vedono molti Santi dell'Ordine Agostiniano tanto Uomini , quanto Donne .

A pié di detto Quadro , se ne ammira un altro Ovato , che rappresenta S. Rita di Cassia svenuta in braccio ad un Angelo . Venne questo Quadro da Roma . Sotto l'Altare di questa Cappella si vede Il Corpo Santo del Martire S. Celestino vestito d'armi bianche , e molto vago.

69. Siegue appresso per quarto Altare la Cappella di Maria SS.ma di Odigitria . Il Quadro è una Fattura di D. **Giuseppe Felice** . A pié di detto Quadro ve n'è un altro piccolo troppo grazioso di Maria SS.ma di Belvedere .

Sotto l'Altare poi di detta Cappella vè situato il **Corpo** del Martire S. Concordio vestito all' Ebraica .

70. A sinistra del Cappellone si vede per quinto Altare la Cappella di S. Nicolò di Tolentino . Il Quadro è ^{un} Opera del nostro celebre Pittore D. Andrea Carreca , ed è una delle migliori sue produzioni . Rappresenta l'Estasi di detto Santo , e diversi Angeli con Musicali Stromenti . A pié di detto Quadro si vede una bellissima Immagine di Maria SS.ma della Salute , fatta venire apposta da Genova , dalla Signora Duchessa Saura D. Bianca **Histori** , e donata alla nostra Chiesa. Sotto l'Altare di detta Cappella vi è

il Corpo del Martire S. Severo vestito
alla Persiana .

71. Siegue appresso per Sesto Altare la
Cappella sfondata del SS.mo Crocifisso
tutta adornata da una gran quantità
di Reliquie , dentro i suoi Cassettoni
La Statua del Crocifisso Spirante è opera
di Pietro d'Orlando Trapanese . A piè
del Crocifisso si vede un -Immagine di
, Maria Addolorata ,venuta da Roma , ed è
di molta considerazione per la vaghezza
del Pennello , e per la Maestria del-
l'Autore . Sotto l'Altare di detta Cappel-
la si vede il Corpo intiero del Mar-
tire S. Vittoriano , vestito d'armi bianche
Questa Cappella , come dissi, va tutta
adornata di Reliquie di SS. Martiri
e tra le altre vi sono le **Teste** di
S. Vito , e S. Vitale . Viene ancora
reclusa da una Cancellata di ferro .

72. Per Settimo Altare finalmente viene
la Cappella dell'Angelo Raffaele con

Tobiolo . Il Quadro è una Fattura di B. Giuseppe Felice . Rappresenta il S. Arcangelo vestito da Viandante , che intima a Tobiolo di prendere il Pesce divoratore alla Spiaggia del Fiume Tigri .

A piè di detto Quadro vi è un'Imagine di Gesù Cristo , che fa mostra del suo Cuore aperto . Questo Quadro venne da Roma . Sotto l'Altare poi di detta Cappella si vede il Corpo del Martire S. Fortunato , vestito all'Ussera , troppo galante , e vago .

73. Sopra i Confessionili di detta Chiesa , e tra le Forcature delle Colonne si vedono otto Quadroni tutti adornati d'Intagli , e Fiori , e Lastre di Venezia , con dentro una grandissima Quantità di Reliquie di S. Martiri , che fanno vaga comparsa all'occhio de' riguardanti . La Chiesa v'è ricca di vestimenti Sacre per le Funzioni Ecclesiastiche , quali con tutta pompa , e decoro si esercitano con gran concorso del Popolo .

Il Convento mantiene continuamente da trenta Religiosi . La Città gli somministra per dote onze 29. all'anno , e la Limosina , che si raccoglie giornalmente da Benefattori sono tutte le rendite , che possiede .

74. Diversi Soggetti per Santità , per Dottrina , e per dignità sono usciti da questo Ven: Convento . E pria di tutti il Ven: Servo di Dio . Fra Santo da S.Domenico Fondatore della Chiesa , e Convento . Fra Domenico di S. Maria d'Itri, che morì Martire di Carità in Tunisi . Fra Mario di S. Lorenzo .P.re Fortunato delle Vergine addolorata di cui ne v'è stampata la Vita .P. Antonio da S. Maria , che fù Provinciale per tre volte. P. Pacifico degli Angeli , che fù due volte Provinciale .P.re Benedetto Maria Di Gesù, che fù due volte Provinciale , e morì a Sciacca con Fama di Santità .P. Mariano del SS.mo Sacramento , che fù dua

volte Provinciale , e morì in Trapani con fama di Santità . P. Gioechino di S. Carlo che morì da Provinciale in Mussomele , mentre visitava la Provincia etc .

Di tutti questi Soggetti , parte ne hò parlato nella Parte I. Capo XI. della Dottrina , parte nella Seconda parte Cap. 3. della Prelatura , e parte ne darò notizia in appresso nel Capo IO della Santità di Trapani .

Paragrafo 6.

Della Chiesa , e Convento della SS.ma Nunziata .

75. I Padri Carmelitani in un celebre Convento sotto Titolo della SS.ma Nunziata fuori le Mura della Città , vennero in Trapani circa all'anno di Cristo 1200. dall'Oriente . Si vuole , che la loro prima Chiesa , e che avessero albergata fosse stata quella di S. Maria del Parto , oggi S. Maria della Grazia , situata nella Strada delli Miscottara.

Orlaandini nel suo Trapani succintamente descritto e Rocco Pirri nella sua Sicilia Sagra , ci attestano , che anticamente nell'anzidetta Chiesa se ne vedevano i vestigii , giacché si osservavano dipinti alcuni Religiosi Carmelitani , Abitanti in diversi deserti , e Montagne.

76. L'anno poi 1240. alli 24. del mese di Agosto nel tempo dell'Imperadore Federico o come altri pensano nell'anno 1224. passarono detti Padri nel luogo , ove al presente si trovano . Portano alcuni Opinione , che in detto luogo ci era stato un Monastero di Calogeti Greci dell'ordine di S. Basilio , ed una Chiesa uola di Maria Annunziata , alla quale erano continue , ed attaccate altre due Cappelle cioè : la prima di S. Catterina Vergine , e Martire detta dell'Arena , e l'altra di S. Antonio Abate . Sia però , come si voglia , il certo si è , che passati i Carmelitani in detto luogo Not. Ribaldo Nobile Trapanese , e sua Moglie Palma,

donarono un Orto ben grande con suo Pozzo,
e Senia a detti Padri per fondarvi il
Nuovo Convento , e Chiesa . ; Tanto si ,
rilieva da un publico Stromento rogato
per gli atti di Notar Verardo Nobile Tra-
panese sotto il di 24. Agosto 8 Ind.e
dell'anno 1250.

77. Fù poscia detto Convento dotato ancora
da D. Perna Abbate , seconda Moglie del-
l'anzidetto Ribaldo del Territorio della
China , e delle Terre di Danimargi
ed Agnone , di alcune Case dentro la
Città di Trapani , delle Terre avanti
detto Convento , e di tutto il suo
Mobile nell'anno 1279. a 14 Aprile ,
come appare per Testamento rogato nel
di 8. Di Agosto 1289. negli atti di
Not. Pagano di Valdinoto . In questo
luogo dunque fù fabricato il Convento,
e cinquecento passi dalla Città di Tra-
pani .

78. Colla venuta poi del celebre Simulacro di

Maria SS.ma in Trapani , e dopo varie vicende del suo Sbarco , Miracoli , e pie contese tra il Popolo Trapanese , ed i Pisani , che n'erano li Padroni , come si rilieva da varie Relazioni di diversi Scrittori e coll'essere detta Sacra Statua donata agli anzidetti Padri Carmelitani , copiose furono le Limosine , che si raccolsero per l'Erezione di questo Tempio , e Convento .Se vogliamo prestar credenza a quanto ci riferisce il Carmelitano P. Daniele dalla Vergine e Maria , venne detto Tempio compito nell'anno 1332. con queste parole = Templum fuit absolutum 1332. ut lapis docet supra Fores ad Septentrionem = Tuttavolta detta Chiesa Grande venne un altra volta rifabricata dopo l'anno 1760. e riusci magnifica , a seconda del disegno , che gli ne diede il celebre Architetto D. Giovanni Amico Trapanese , che va dato alle Stampe nell'Opera

sua, e come si mira nello Stato presente.

79. La Chiesa Grande, che si vede da chi entra in un colpo d'occhio, va decorata di undeci Altari, cioè : L'Altare Maggiore dentro il suo Cappellone con un Quadro in fondo della SS.ma Vergine Annunziata dall'Angelo Gabriele Opera del Sac.te Rosario Matera. L'Altare alla Romana col suo Tabernacolo , va abbellito di finissimi marmi e di Pietre di vario Colore con intagli dorati . Sotto l'Altare vi è il Corpo Santo del Martire S. Vittore . Vestito all'Eroica . A destra di detto Cappellone vi è una Cappella colla Statua del SS.mo Crocifisso , ed a sinistra del medesimo Cappellone vi è l'Altare colla Statua di S. Elia .
80. Nell'Ambito della Chiesa poi si vedono altri otto Altari ben puliti , con suoi Ottimo Quadri , che rappresentano li Misteri Principali della Vergine , e che tutti sono Fattura del Pittore D. Giuseppe Felice , ad eccezione di uno, che venne lavorato dal Pennello di S. Domenico Labruna . Li Quadri

sono cioè : La Concezione , la Nascita /
di Maria , la Presentazione al Tempio.
La Visitazione di Maria a S. Elisabetta
La Purificazione . La Morte di Maria .
L'Assunzione . Maria coronata con S.
Alberto , S. Ivo , e S. Giovanni
Evangelista Padroni della Città di Trapani.
Altri quattro Quadri degni di ammira-
zione si osservano in detto Tempio , e
sono cioè : Il Martirio di S. Andrea
opera del Cavalier Mattia . Il Nazzareno
imitato dalla Statua di Michelangelo ,
che è a S. Maria sopra la Minerva in
Roma , Fattura di D.Andrea Carreca .
La Predicazione di S. Giovanni Bat-
tista , ed il Quadro intitolato : The-
saurus Ecclesiae di meraviglioso arti-
ficio , che si credono per attestato
dell'Orlandini pag . 64. produzioni
della dotta mano del Sozzo Siciliano
eccellente Pittore .

81. Di più vi sono in detta Chiesa Nove

Porte , cioè : Una grande , e due Pic-
ciole all'Occidente . Una alla ~~parte~~
del Settentrione . La Quinta alla Parte
Meridionale , che corrisponde nel Chio-
stro . Altri due dinanzi alle Cappelle del
Crocifisso , e di S. Elia , e due fi-
nalmente dietro l'Altare Maggiore , che
entrano nella Cappella di Maria SS.ma
di Trapani . Nell'anzidetto gran Tempio
vi è un Organo Eccellente , e sonato
di maniera , che anche si sente nel-
la distanza di cinquecento Passi . Avan-
ti il Cappellone vi è un Coro ec-
cellente , lavorato di Noce , e di Ca-
pricciosi intagli colla Spesa di due
mila Scudi . Nel Centro di detto Coro
si osserva un Leggile di Bronzo di getto,
con due Angeli di eccellente lavoro ,
ed ornato di magnifico basso rilievo ;
Opera lavorata dal virtuoso Trapanese
Annibale Scudaniglio nell'anno 1582.

82. Dietro l'Altare maggiore vi è la Cappella , o per meglio dire la Chiesa col suo Cappellone , in dove in un perfetto Scurolo risiede la sorprendente Statua di Marmo pario Orientale della Vergine SS.ma di Trapani . Tutta detta Chiesa v'è adornata di Marmi , e di Pitture . Vi sono in detta Chiesa otto Porte , cioè due , come hò detto dietro l'Altare Maggiore della Chiesa grande , altre due che entrano nella Cappella di S. Alberto a mezzo di . L'altre due , che entrano nella Cappella di S. Teresa a Settentrione , e due finalmente , che entrano nel Cappellone .

83. La Statua della Vergine va situata sotto una Trabuna , sostenuta da otto Colonne di Pietra Libeccio molto vaghe . Sotto a i piedi di detta Statua vi è la Città di Trapani tutta di argento ; Siccome sono tutti di argento i Vasi di Fiori , i Candelieri , i Gra-

dini dell'Altare , il Tabernacolo , il Palio , le Carte di Gloria , le Ninfe , ed una gran quantità di Lampieri , tanto della Cappella , quanto ancora di tutta la cennata Chiesa .

84. La Statua della Vergine , e del Bambino , che tiene in braccio vanno adornati con Corona d'Uro . L'anno 1736. venne questa Statua , e la prima di tutte le Statue del Regno di Sicilia coronata dal Capitolo di Roma . Le Chiavi d'oro che tiene in mano la Vergine e le tante gioje preziose , che porta di sopra questo Simulacro , e la Copia de' Regali , che si conservano in una Stanza del Convento , detta il Tesoro , sono in grandissimo Numero , e contengono delle Migliaja per non dire , de' milioni di Scudi .
85. Una Grata di Bronzo poi con sua Porta , e di mirabile Maestria per gli attortigliati Cordoni , di valente di

di dieci mila Scudi , si osserva dinanzi la detta Cappella . In detta Grata vi si legge in uno Scudo della stessa materia l'Iscrizione seguente

D. O. M.

Virginique Mariae Annuntiatae .

Didacus Henriquez , et Gusman , Comes abadaliste . Sicilie Prorex , atque Maria Durrea Proregina, Pietate , ac Religione Clarissimi , Virginis Matris Sacellum , Ferreis Cratibus dempris , pro loci dignitate Eneo Opere exornandum curare . Anno Domini MDLXXXI.

86. Fù fondata detta Cappella dalli Signori Bosco Principi della Cattolica , la di cui Famiglia da Trapani riconosce l'Origine . Eglino soli, dentro detta Cappella si possono seppellire . Il Duca di Misilmeri D. Vincenzo del Bosco , Principe della Cattolica , e Cavaliere del Moson d'Oro ; assegnò onze 40. annuali per la detta Cappella.

D. Emanuele Fardella Principe di Paceco assegnò onze 45. perpetue per Limosina di 400. Libbre di Cera , e fece intonacare le Sagre Pareti di Pietre mischie , e preziose con spesa più di 3000. scudi , e volle esser sepolto a piè della Sacra Statua . Vi è ancora nella detta Chiesa , e dirimpetto alla Statua di Maria un altro Organo superbissimo , per comodo delle Funzioni , che in detta Cappella si praticano .

87. A destra di detta Cappella se ne scorge un'altra dedicata alla Madre S. Teresa . Questa Cappella , e per ^{di} meglio terza Chiesa v'è freggiata di tre Altari . Cioè : l'Altare di S. Teresa con un Quadro della Santa , assai al vivo espressa , antico , e di bella Pittura , di cui a me resta ignoto l'Autore .

Sotto l'Altare di detta Santa , si ammira un Reliquario , nel quale si con-

servano varie preziose Reliquie , come sono : La ^hTesta di S. Vito Martire dentro Busto di Argento . Una Testa delli SS. Innocenti . Una mandibola , e braccio del B. Luigi Ravidà . Il Legno della Santa Croce : E tante altre Reliquie di S. Biaggio Vescovo , di S. Giuliano Martire , di S. Rosalia etc. E tante altre donate di tempo in tempo da varj Cardinali a diversi Religiosi del medesimo Ordine .

88. La Seconda Cappella , che si vede in detta Chiesa è quella del Patriarca S. Giuseppe con il Bambino per mano . Questa Statua venne lavorata e scolpita dal Signor Domenico Nolfo Scultore Trapanese . Il Terzo Altare è quello del Vescovo , e Martire S. Biaggio , la di cui antica Statua si venera dentro la sua Nicchia .

89. A man sinistra della Chiesa di Maria SS.ma poi si vede la Cappella , o sia

la Quarta Chiesa di S. Alberto Carmelitano nativo della Città di Trapani . La Cappella v'è tutta intonacata di marmi Conci , e di pietre mischie di vario colore , adornata con due arabesche Colonne , e fatto fabricare a spese delli Signori di Tipa . Dentro una Nicchia , vi sta allogata la Statua di Argento dentro la quale si conserva il Cranio , e la Testa del Santo involtata dentro una mattola di Còttone . Va detta Statua sempre reclusa da una ferrea Crata , indorata ad oro di Zecchino . In detta Chiesa vi sono cinque Porte , cioè : Due che entrano nella Chiesa della Madonna , una della Cappella della detta Vergine ; la quarta , che entra che entra nella Sagrestia , e la Quinta , che esce nel Chiostro . Vi sono ancora in detta Cappella delle rare Pitture .

90. La Quinta Cappella , o sia Chiesa è quella de' Mercadanti , sita alla

parte destra del Cappellone della Chiesa Grande . In detta Chiesa vi erano tre Porte , cioè una , che corrispondeva dentro la Cappella di S. Teresa ; l'altra dirimpetto , che usciva fuori la Campagna , situata nel fianco a Tramontana , e sopra di essa Porta vi era la seguente ^lscrizione :

= Hoc Portile fecerunt Mercatores
Pannorum Terrae Drepani tempore Con-
sulatus Belloni del Villaro . An. Domi-
ni ICCXXXVIII.

La Terza Porta corrisponde dentro la Chiesa Grande , e restò sola , giacché le altre due furono murate .

91 . In detta Chiesa si venera una Statua rara di finissimo Marmo bianco , rappresentante Gesù Cristo Resucitato .

A pié del Sepolcro ^Marmoreo di egual materia , vi sono i quattro Animali Geroglifici delli Quattro Santi Evangelisti , cioè l'Aquila , il Bue , il Leone , e l'Angelo . Ne laterali di detta Cappella vi sono quattro Nicchie , ed in

ogn'una di queste , v'è collocato un Soldato **dormiente** , per custodia del Sepolcro. La pietra di detta Statua è nostrana , ma il disegno e la Scoltura sono di peritissimo Artefice . La volta del Tetto , e tutta di Pietra intagliata con diverse Chioccioline negli Angoli . A metà di detta Cappella vi è un Cornicione d'Intaglio con diverse Nicchie in dove anticamente vi si alloggiavano le Statue degli Aggraziati dalla SS.ma Vergine , che Noi appelliamo Miracoli . In somma questa Chiesa è veramente secondo l'antico gusto Greco e vi si scorge l'antichità .

92. La Sesta Chiesa era quella de' Martinari , la di cui Porta corrisponde nel Chiostro all'Oriente , sita vicino alla Porta di mezzo della Chiesa Grande . In detta Chiesa si venerava nella sua Nicchia la Statua del B. Franco Carmelitano .

Al presente detta Chiesa v'è sprovvista di tutto , perché non si vede più ne Statua , ne adorni , ma solo la Chiesa nuda di grande Capacità . Un fonte d'Acqua benedetta , che era ivi vicino , e poi fù trasportato vicino la Porta dinanzi la Cappella di S. Elia , ci conferma una tal Verità . Detto Fonte di Marmo bianco , e tutto istoriato al di dentro di figure di basso rilievo , porta l'Inscrizione :

=. Nautae Drepani communi sumptu hoc constituerunt Opus ICCCCIXXXVI.

93. Alla Sinistra parte del Tempio verso il Mezzogiorno si vede un amplissimo Chiostro adornato di 80. Colonne , sopra , e sotto di marmo . Con un superbo pavimento in giro . Nel suolo di detto Chiostro tutto mattonato vi sono tre bocche di Cisterna d'acque freschissime procedenti dal Giardino di Difalà , per le quali vi si spese la

somma di due mila Scudi . E tuttociò per comodità degli Stranieri , che oltre al dissetarsi , consumano ricorrevrarsi sotto l'Ombra di vari Alberi di Merangoli , e di Limoni , che in ogni tempo sono stati coltivati da que' buoni Religiosi .

94. Al di fuori del Tempio nella Sinistra , Parte sorge un altissimo Campanile , per la cui Fabrica si consumarono tre mila Scudi . Il Capo Maestro de' Muratori Simone Pisano eresse questo Campanile di suo proprio disegno , e colla sua perizia un grande onore fece alla Sua Patria Trapani . Questo Campanile è celebré per la Maestrevole Manifattura , con Scala dentro foggata a Lumaca , e con quattro armoniose Campane . La Maggiore di queste è di ottomila libbre , cioè di Quintali 32. L'altre sono di Cantara 14. l'una , comprate dal P. Maestro Giovanni Manriquez . Al detto

Campanile dié principio il P. Maestro Basilio Cavarretta . Seguirollo sino alle **Campani** il P. Maestro Giacinto Maccagnone , e lo terminò il P. Maestro Basilio Pilato .

95. La Sagrestia , che v^a ~~situata~~ vicino la Cappella di S. Alberto , è molto vaga per li Forzieri di Noce tutti intagliati , e con diversi Rabeschi . Per le Pitture del Tetto indicanti la Storia del Profeta Elia , e per li ^{Ritrat-}ti de' Sovrani , e del Viceré , e Viceregine , che vi si trovano con simetria allogati , e che tutti sono Opera del Celebré nostro Pittore D. Domenico Labruna . Una ben grande , e lunghissima Galleria con sedili per ogni lato , tutta adornata di Pitture , e di Ritratti degli Uomini celebri Carmelitani ~~Trapanesi~~ , che fiorirono in detto Convento , per Santità , per Dottrina , per dignità . E di quelli ancora delli Principali fattori del Con-

vento

96. Una Scala magnifica , ed ammirabile per l'ampiezza , Maestà ed agiatezza nel salirla , per la materia de' misti Marmi , balaustre , e Vasi , e che termina con otto risplendenti Colonne di Pietra Libeccio . Quattro vastissimi Corridori , tutti egualmente uniformi , e adornati di Pitture Ovate de' Santi dell'Ordine Carmelitano . Le stanze tenute addobbate , per i grandi Personaggi , che arrivano di continuo E quelle ancora commodissime , e con Arcova , e Stanzini per uso de' Religiosi , che arrivano al num. di 130.

97 . La Libreria in somma ben grande , e ben provvista di Libri . Il Noviziato Il Profèssorio , il Refettorio . . Le numerose Officine, tanto di dentro , quanto di fuori del Convento , ed un secondo Chiostro , che serve per uso

de' Forestieri , e degli animali ,
che conducono , e per li quali vi
sono disposti varie Cavallerizze ...
tutti manifestano essere il Convento
di Maria SS.ma di Trapani una magni-
fica Regia , e per tale la decanta-
no tutti coloro , che l'osservano ,
capitando ivi .

98. Ed in verità così è ; Giacché
il Convento si trova Isolato , e gira
da quattro cento passi . Egli sembra
da lontano una Cittadella , per le tan-
te Fabriche , che contiene , e che
riscuote insieme la meraviglia de' Ri-
guardanti . Mantiene continuamente da ses-
santa Religiosi tra Sacerdoti , Chericci ,
o Novizj, o Studenti , e Laici , e
più ancora . L'annua rendita di questo
Convento ascende ad onze 2300. oltre
le molte Limosine , che raccoglie da
Forastieri , che si portano sin da lon-
tani Paesi a visitare la Statua di

Maria SS.ma , e che tutti presentano i suoi donativi .

99. Per antico Privileggio il Predicatore del Duomo della Città di Trapani , deve fare la sua Predica il Primo giorno di Quaresima in questo Tempio come ancora il giorno della SS.ma Nunziata deve ivi fare il suo Panegirico , E Finalmente ne' tre Sabati , che sieguono dopo la mezza Quaresima . Il Convento è Generalizio , ed il Priore di questo Convento , hà il Privileggio di **potere** andare al Capitolo Generale , che si tiene in Roma . Il Prospetto della Chiesa , ed il Campanile và dato alle Stampe nell'Opera dell'Abbate Leanti . Della Venuta del Simulacro di Maria SS.ma , Fattezze , e Miracoli nel farò parola nel Capo della Divozione di Trapani .

100. In questo Convento , e nel suo

Tempio venne accolto il Cadavere di
S. Ludovico Re di Francia , come ce ne
fà fede l'Abbate "occo Pirri nella
sua Sicilia Sacra con queste parole :
= Hic positum fuit Corpus S. Ludovi-
ci Galliae Regis , qui die 2. Au-
gusti 1370. dum Saracenos oppugnaret
obierat . Inde in Cathedrale Montis
Regalis . Anno vero 1378. in Gallia
translatum est =

De Soggetti , che hanno illustrato mag-
giormente questo Convento , se ne tro-
vano una gran quantità nella Prima Par-
te , e nel Capo della Dottrina .
Un'altra gran Porzione si trovano nel-
la Seconda Parte cap. 3. della Pre-
latura . E finalmente alcuni altri si
possono osservare nel Capo IO. della
Santità .

Paragrafo 7.

Chiesa , e Convento del Carmine .

IOI. Frattanto un altro Convento di Car-

melitani , o sia Gancia sotto Titolo
di S. Alberto vi è dentro la Città di
Trapani appellato comunemente del Car-
mine . Egli v'è situato vicino la Por-
ta Felice , con altro Nome detta
della Boccera . Venne fondato questo
Convento l'anno 1592. dal P.re Mae-
stro Egidio Onesto , per comodo de'
Religiosi , che abitano di residenza
nell'anzidetto Convento della Nunziata
fuori le Mura della Città , e che
principalmente serve d'Infermaria per
li medesimi Religiosi .

102. La Chiesa di questo Convento è mol-
to bella per lo Stucco , e per
le Pitture allusive alla comparsa , e
Miracoli di Maria SS.ma del Carmelo
operati a favore de' suoi devoti .
Tiene questa Chiesa il falso Sguarro
quindi si osserva un lambicco di mol-
ta fina architettura , per ingannare
l'occhio di chi vi entra . Ella hà

tre Porte , cioè la Maggiore alla Parte Meridionale . La Seconda alla Parte dell'Oriente , e la Terza all'Occidente , che corrisponde nel Chio- stro . Nel Coro vi è un Organo di buon gusto , che serve per comodo delle Funzioni che si praticano in detta Chiesa .

103. Nove Altari , e tutti ben puliti adornano la medesima Chiesa , e sono cioè ; Primo : L'Altare Maggiore , con Trabuna sostenuta da quattro Colonne di Marmo bianchissimo , e scannellate alla Greca , e nel mezzo della medesima vi è situata la Statua di Maria SS.ma del Carmelo con Bambino in braccio , e che sono tutti di Marmo intrecciato di Pietre di vario Colore , come pur anche la Cancellata , che chiude il Cappellone .

Segue a destra di detto Cappellone il

il secondo Altare dedicato a Gesù Crocifisso , in cui si osserva una Statua di bellissima Scultura , e di perito Artefice . Terzo : viene l'Altare dell'Assunzione di Maria SS.ma con un bellissimo Quadro del Pennello di Giuseppe Felice Pittore Trapanese .

Quarto : L'Altare col prezioso Quadro di S. Maria Maddalena de Pazzis .

Quinto : L'Altare dell'Ecce Homo . La Cappella vè tutta adornata di Marmi e Pietre di varia sorte . Nel Centro si vede la Statua a mezzo Busto dell'Ecce Homo .

104. A sinistra del Cappellone si vede il Sesto Altare adornato dal bellissimo Quadro antico del glorioso S. Alberto gloria , e decoro della Città di Trapani .

Il Settimo Altare vè consecrato alla Vergine SS.ma di Trapani , con un Quadro assai Galante , ed Opera del

celebre Pittore D. Domenico Labruna .
L'Ottavo Altare è quello di S. Tri-
fonio Protettore degli Ortolani . Il
Quadro rappresenta il suo Martirio , ed
è un Opera del Pittore D. Giuseppe Fe-
lice . Il Nono altare è la Cappella di
Maria Addolorata con una bella Statua
della medesima SS. ~~ma~~ Vergine . Il
Fù Capitan Diego Adragna n'era il Pa-
drono il quale ancora mattonò tutta la
Chiesa a proprie spese .

Il Convento poi , non è, ne molto gran-
de , ne tanto bene ordinato . Vi sono
bensì alcune Stanze per comodità
de' Religiosi Infermi , ed un Refetto-
rio Spazioso , per quando tutti i Re-
ligiosi si trovano in Trapani , o
per Festa , o per Processione .

Paragrafo 8.

Chiesa , e Convento di S. Fran-
cesco .

105. I Padri Francescani Conventuali han-

no il suo Convento Isolato ne' Con-
fini della Città all'Occidente . Questo
Convento fù fondato l'anno 1224. co-
me riferisce Vardin negli Annali de
Frati Minori ad ann. 1224. num. 3.
Gettò ivi la prima Pietra il B. Angelo
da Riete Socio di S. Francesco . La
Chiesa , quanto il Convento , venne no-
bilitato con nuove , e magnifiche
fabriche , per Opera del P. Bonaventura
Certo Architetto Messinese , e dello
stesso Ordine .

106. Tante cose sono degne di ammirazio-
ne in detto Convento , che spirano
magnificenza . E pria di tutte il Tem-
pio . Egli è ben grande , e bene
architettato . Contiene quattro Porte ,
cioè : Due all'Oriente sotto un bel-
lissimo Portico . La Terza a mezzo dè,
che corrisponde nel Chiostro , e la
quarta al Settentrione , sotto un altro
Portico a due Arcate , come il pri-

mo . Due Statue una di S. Francesco ,
e l'altra di S. Domenico nell'atto di
abbracciarsi adornano il Primo Portico
all'Oriente , e situate in mezzo alle due
Porte . Siccome nell'altro Portico del
Settentrione vi è la Statua dell'Angelo
Custode .

107. Secondo : In detto Tempio vi sono
Nove Altari , e Quattro Oratorj. Il Pri-
mo di questi è l'Altare Maggiore , con
dietro un amplissimo Coro, tutto ador-
nato nelle Pareti di Quadri de' San-
ti dell'Ordine . Per adorno dell'Al-
tare vi è una Custodia superbissima ,
che reca stupore a chi lo mira per
la sua gran mole . Al lato destro di
detto Altare Maggiore vi è l'altra Cap-
pella col Quadro di S. Antonio di Pa-
dova . Siccome al sinistro vi è l'altra
Cappella eguale con un bellissimo Qua-
dro di S. Diego .

108. Nel Té alla parte destra vi è la
Cappella del P. S. Francesco tutta

adornata di Marmi , con un Quadro di
buonissima Pittura . In questo Altare
vi è un Crocifisso di Corallo di
un Palmo , e mezzo ben grosso , e
tutto sano , ad eccezione delle brac-
cia . Questo Cristo si mostra a' Fo-
rastieri , come una cosa preziosa tra-
le rarità di Trapani . Sotto l'Altare
di questa Cappella , vi sta allogato
il Corpo intiero del S. Martire Mar-
cello vestito all'Eroica . Dirimpetto
a detta Cappella , e nel medesimo
Te , vi è una Statua di Maria Imma-
colata venuta da Napoli . Sotto
l'Altare poi di d.^{sa} Cappella , vi
è il Corpo intiero del Martire S. Ma-
rino .

109. Nella Nave della Chiesa vi sono al-
tre Quattro Capelle grandiose , e sfon-
date . E così nell'ala destra vi è la
Cappella di S. Chiara , con Quadro
in dove la Santa mostra la Sacra Pis-

side , e diversi Santi , e Sante dell'Ordine che l'adorano . La seconda Cappella dell'ala stessa è quella di Maria di Trapani , con S. Bonaventura , e diversi Santi dell'Ordine . Ambidue questi Quadri sono fattura del nostro celebre Pittore D. Domenico Labruna . Nell'ala sinistra vi sono altre due Cappelle proporzionate , ed eguali alle due cennate . La prima è del Crocifisso con una bellissima Statua di Cipresso , ed a piedi un Quadro con Cristallo di Maria Addolorata . L'altra Cappella fa mostra di un Quadro detto della Porziuncola , in dove si osserva Maria SS.ma , con a piedi il Patriarca S. Francesco . Vi è ancora nel basso un altro Quadro di S. Francesco di Paula , di rara Pittura .

II0. Li Quattro Oratorj poi sono situati ne' laterali delle due Porte nel mezzo della Chiesa , e sotto gli Organi . Tan-

te cose vi sono dentro di questi ,
tutte degne di osservarsi da Cancelli ,
che può scoprire l'Occhio investigatore del
Curiosi . Altari , Quadri , Reliquie ,
una Statua di Maria S.ma , che dor-
me , e simili .

La Cupola sopra del Te , è molto ma-
gnifica , e fa comparsa da due Cupo-
lini . Serve uno di questi per Campani-
le con quattro ben grosse Campane , e
la più grande è di peso di Quintali
trentacinque . L'altro serve per le
Campane dell'Orologio pubblico .

III. Vi è pure nella Chiesa un Organo
ben sonoro per servizio delle funzioni
Ecclesiastiche . Nove Statue di Stuc-
co , rappresentanti altrettante Virtù
Morali , ed opera del celebre Scultore
Trapense Giuseppe Milanti . E nove
Quadri di rara Pittura rappresentani
la Vita di S. Francesco , ed alle Vir-
tù delle anzidette Statue corrispondenti,

recano un grandissimo ornamento alla Chiesa , perfetta per ogni lato .

III2. La Sagrestia con forzieri tutti adornati di Rabeschi , e di Pitture .

L'Antesagrestia ricca di varj Ritratti de' Sommi Pontefici Francescani , e di diversi Vescovi , e Soggetti dell'Ordine , sono due bellè , e spaziosi Stanzioni . Il Chiostro è magnifico per la sua grandiosità , e quantità di Colonne . La Scala del Convento è molto eccellente , per l'aggiatezza , larghezza lunghezza di gradini . Quattro larghissimi e lunghi Corridori , ed un Refettorio spazioso rendono il Convento molto particolare , e distinto Siccome finalmente il Prospetto della Porteria con suoi ornati , ed in faccia alla lunga Strada , Opera del celebre Architetto D. Giovanni Amico , molto concorre a render vago l'anzidetto Convento .

II3. Mantiene questo Convento da 352 Religiosi , coll'annua rendita di onze 1600. Gode il Privileggio di Colleggio , e vi mantiene la Religione ogni sorte di Studio . Vienè ancora illustrato da diversi Sogetti , che decorano la Casa colla *Dottrina* , e colla Prelatura . Tra questi si contano il P. M.ro Giacomo Coquinto molto rinomato nella *Dottrina Scòttistica* . Il P. Giuseppe M.º Napoli , Uomo dotto , e Santo , che fù Provinciale . Il P. Giuseppe II. Napoli . Nipote dell'anzidetto , che fù anche Provinciale , ed ultimamente il P. Giuseppe Tobia vivente , che fù Provinciale di Costantinopoli, ed ora Vescovo di Santorini .

II4. In questa Chiesa per Ordine del Re Alfonso vi fù sepolto il Cadavere di Odo , Figlio di Giacomo Lusignano Re di Cipro . Vi fù ancora il Corpo della Vergine , e Martire S. Barbara , di cui ora se ne veggono soltanto due co-

ste . Indi venne trasportato in Francia come riferisce Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto cap. 21. pag. 733. quale pur anche conferma l'Abbate Rocco Pirri Sic. Sac. Not:6. Eccl/Mazr. E finalmente questa Chiesa venne consecrata da Monsig.r Castelli .

Paragrafo 9.

Chiesa , e Convento di S. Maria Di Gesù .

II5. I Francescani Osservanti sotto Titolo di S. Maria di Gesù vennero in Trapani l'anno 1450. e fondarono il suo Convento vicino le Murà della Città , appresso la Chiesa di S. Maria de' Greci . L'anno poi 1536. Carlo V. Imperadore tornato Vittorioso da Tunisi , volendo in detto luogo fabricare il Quartiere de' Soldati , che poi venne appellato delli Spagnuoli , trasportò detti Religiosi nel luogo , ove al presente si trovano . A spese del

Regio Erario si fabricò la Chiesa ,
ed il Convento . Si ammira infatti un
bellissimo Prospetto di Architettura
Gotica , ed ~~una~~ fabbrica eterna . Spe-
cialmente la Cantonata , che dona
nella Strada , è molto degna di
Osservazione .

II6. La Chiesa è un Tempio grandissimo ,
con Colonne di Stucco , secondo il
gusto antico . Ella fa comparsa di
quattordecim Altari , cioè : L'Altare
Maggiore con una graziosa Trabuna ,
dietro la quale vi è il Coro , per
il Salmeggio de' Religiosi . A destra
di detto Cappellone vi è l'Altare di
Gesù Corcifisso in Statua. Viene per
terzo l'Altare di S. Margherita di
Cortona con un Quadro di Giuseppe Fe-
lice . Per quarto siegue l'Altare del
Vescovo S. Ricardo , col suo Quadro .
Per quinto si fa vedere l'Altare di
S. Diego in atto di predicare al

Popolo ; Opera di Domenico Labruna , siccome del medesimo Autore è il Quadro di Maria SS.ma detto della Porziuncula Quadro raro , antico , e di gusto Gotico .

II7. A sinistra del Cappellone in una Cappella sfondata vi è una Statua di Creta Stagnata rappresentante Maria SS.ma col Bambino Gesù in braccio . Ella è così ben fatta , che porta invidia alle Statue di Marmo . Va situata in una Nicchia con sua Vetrata . Dinanzi vi è una Trabuna con Colonne di Marmo bianco , tutti Storiati a basso rilievo , che sembrano una Galanteria Questo è l'Ottavo Altare di cui è Padrone il Barone della Chiusa della Famiglia Staiti , ed è pur anche il Titolare della Chiesa , che volgarmente si appella di S. Maria di Gesù .

II8. Viene appresso per Nono Altare , quello di S. Pasquale Bailon in un

bellissimo Quadro . Per decimo siegue
l'Altare delle Sacre Stigmate ricevute
da S. Francesco . Per undecimo siegue
l'Altare della Purificazione di Maria
SS.ma . Duodecimo è l'Altare di S.
Antonio di Padova , con un Quadro
di rara Pittura , e con Cappella tut-
ta adornata di Marmi . La Cappella
della Concezione con Statua di Stucco
e bene adornata dentro ~~vaga~~ Machinetta
di Legno sarà il Terzodecimo Altare
Alli lati di detta Cappella vi sono
due figure , rappresentanti la Religione
e la Parità dipinte a fresco , che am-
bedue sono fattura del celebre ~~Fennello~~
di D. Domenico Labru~~na~~ . Finalmente il
Quartodecimo Altare è quello di S.
Antonio , in dove vi è una Statua di
Legno , detto S. Anton~~ino~~ il ~~Revero~~ .
Il Convento mantiene numero 24.
Religiosi , che si sostentano ~~calla~~
Limosina de' Benefattori . IL Quadro

della Madonna de' Greci , si conserva
nella Sagrestia di detto Convento .

Paragrafo IO.

Chiesa , e Convento di S. Anna .

II9. I Francescani Osservanti Riformati sotto Titolo di S. Anna vennero in Trapani l'anno 1619. Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto cap. 21. pag. 734. ci fa sapere , che prima di comparire detti Padri , vi fu un tale Gio: Battista de Philippis , il quale pianfò ne' letamaj un Altare di Pietre , e sopra di esso vi pose una Croce col Motto = Majora videbitis . = quasi profetizzando tal Venuta . Frattanto al primo arrivo di detti Padri , gli fu assegnata la Chiesa di S. Leonardo fuori le Mura della Città , ma poi per l'incelmenza dell'aere , vennero detti Religiosi trasportati in Città vicino la Chiesa di S. Maria della Catena , e della Vergine , e Martire S. Lucia ,

a quali i Pescatori concessero il luogo vicino , ed ivi fondarono la Chiesa di S. Anna .

120. Il Convento , che riuscì troppo comodo con Claustro Colonnato , corridori , e Refettorio ben grande , fu fabricato a spese di D. Mariano Vento Nobile e Pio Cavaliere della Città di Trapani , ed il Servo di Dio Fra Innocenzo di Chiusa , ottenne da' Senatori un denaro d'acqua per uso di que' buoni Padri .

Mantiene questo Convento da venticinque Religiosi . Egli è casa di Studio , ed alle colte Casa di Noviziato . La Sagrestia , la Libreria , e come disse il Refettorio sono tre Stanze molto proporzionate , e grandi . Un bellissimo Coro con Organi sonoro , servono per fomentare il Culto divino , e per comodità de' medesimi Religiosi .

121. La Chiesa è ben mantenuta , ed as-

sistita .Ella fa comparsa di Sette Altari . Il Primo è l'Altare Maggiore con un Quadro della Madre S. Anna , e di tutta la Sacra Famiglia . Il Quadro è bellissimo , ma a me resta ignoto l'Autore . Fù fatto per Limosina del cennato Cavaliere D. Mariano Vento colla cooperazione di Fra Innocenzo di Chiusa , quale dal suo Convento di Chiusa trasportò un dito della Madre S. Anna , e lo ripose per reliquia in questa Chiesa di Trapani . A piè di detto Quadrone vi è una Custodia di Legna tutta indorata , e adornata di Specchi , in mezzo alla quale vi è il Tabernacolo col Sacramento .

122. Il Secondo Altare a destra del Capellone , e quello della Concezione con un Quadro antico , e raro di Maria Immacolata , a piè del Quale ve n'è un altro Quadrettino di Maria SS.ma

col Bambino in braccio troppo elegante
Sotto l'Altare di questa Cappella vi
è un aggraziato Presepio , e si vuole
fosse un Opera del cennato Servo
di Dio Fra Innocenzio di Chiusa . Il
Terzo Altare è quello di S. Antonio di
Padua ; il Quadro è fattura del celebre
Carreca . Al basso vi è un Quadro del
moderno ~~Beato~~ Leonardo di Porto Mau-
rizio . Il Quarto Altare , che viene ap-
presso è quello di S. **Pasquale Bay-**
lonon . La Statua è opera di Baldassare
Pisciotta Trapanese . Un altro Quadret-
to di Maria del Rosario si vene-
ra in d. ^a Altare .

123. Il Quinto altare a sinistra del Cap-
pellone è quello di Maria d' ~~È~~ **SSmo Cro-**
~~cifisso~~ ~~con~~ a piè un Imagine di Maria
Adolorata . Il Sesto è quello di S.
Francesco , il di cui Quadro è fat-
tura del Sac. te Rosario Matera . Il
Settimo finalmente è l'Altare colla

Statua di S. Pietro d'Alcantara , con
a pié un Quadretto del SS.mo Ecce Ho-
mo .

Paragrafo II.

123. Chiesa , e Convento di S. Maria
degli Angeli .

124. I Francescani del Terz(Ordine , fon-
daronò prima di ogn'altro Convento ,
quello di S. Maria degli Angeli detto
Martogna . Diede principio a detto Con-
vento il P. Giacomo di Augubio , Cit-
tà dell'Umbria . Questo Osservante Mi-
norita , avendo ottenuto da Paolo III.
la facoltà di predicare la divina Faro-
la a gl'Infedeli , si imbarcò per
Costantinopoli . Agitarò fratantò da venti
contrarj , approdò in Palermo , e poscia
in Trapani . In questa tutto si dedi-
cò a portare avanti il Culto di Dio
e ad esercitarsi in altri Santi Eser-
cizii. Gli venne desiderio di fondare
un Eremo , in dove i suoi Seguaci

potessero menare una Vita Solitaria ,
e così servire più commodamente a
Dio . Propenso a suoi desiderj D. Gia-
como Fardella Nobile Trapanese , gli
concesse un certo tratto di terreno ,
sito nelle Falde dell'aspro Monte Eri-
cino come costa dalle Tavole di Not.
Francesco Lombardo sotto il dì 29. del
mese di Marzo IX. Ind.e 1540.

125. In questo Luogo costruì l'anzidetto
P. Giacomo un Oratorio della sua Nuo-
va Congregazione sotto l'Istituto del
Terz'Ordine di S. Francesco .

E perché detto P. Giacomo , marciava
Scalzo , perciò ritennero detti Frati
il Nome delli Scalzi . Venne poi
tuttociò confermato per un Apostolico
rescritto dello stesso Pontefice Pao-
lo III. a 31 Maggio XIV. Indiz.e
1541. colla facoltà di ammettere all'A-
bito , quante Persone volessero indossar-
lo . Quindi diverse Persone Nobili , e

Letterati Trapanesi allettati dalla
Regolare Osservanza , lo seguirono nel
santo Istituto .

126. Per l'insalubrità dell'aere , e del-
l'Incapacità del Luogo , sinora appellato
Martogna la Vecchia ; da questo
primo luogo donato da Fardella , e di
annuanza dello stesso Pontefice data per
Lettera sotto l'anno XIII. del suo
Ponteficato , scritta l'anno 1546. pas-
sarono detti Padri in altro Luogo più
commodo , e più adattato alla Pietà ,
e divozione , appellato Martogna , o
Vallechiara , situato alle radici del
Monte , che guarda l'Occidente ,
quasi tre miglia distante da Trapani .
Vi è in detto Luogo un grazioso Con-
vento , ed una Chiesa con due Alta-
ri . Il Primo dedicato a S. Maria
degli Angeli , con un Quadro assai bel-
lo , ed il Secondo dedicato a S. Ma-
ria .

- I27. Una Selva amplissima con quantità d'Alberi fruttiferi , di varie sorti, e due Stagnoni d'acqua per abbeverare le piante , rendono il Luogo ameno, se bene solitario . Nelle scoscese del distretto , e, in mezzo a certe Roccie , vi è una Grotta troppo adattata al Ritiro di qualche Solitario . Ivi vi è una Statua di Legno del P. S. Francesco nell'atto di ricevere le Sacre Stimate da un Crocifisso alato, ed un Compagno del Santo in atto di mirarlo in qualche distanza .
- I28. In somma il Luogo spira Devozione , e Solitudine . Ivi con fama di Santità vissero i Padri Commoranti , e Seguaci dell'Anzidetto Fra Giacomo di Augubio . In questo luogo sono sepolti Fra Pietro Ramignani Laico , celebre Servo di Dio . Fra Serafino Lazzara Marsalese , la di cui Anima , dopo Morte fù veduta quasi colomba volarsene al Cielo.

E molti altri, li di cui Ritratti , si osservano nelle Pareti del Corridore dipinti . Ex M.S. Relig. Vi dimorano al presente da quattro in cinque Religiosi coll'annua rendita di onze 315.

Paragrafo 12.

Chiesa , e Convento di S. Rocco .

I29. I Francescani Scälzi del Ter'ordine altro Convento sotto Titolo di S. Rocco , fondato dentro la Città di Trapani per Opera del P. M.ro Michele Burgio Nobile Trapanese Uomo Santo , e dotto , che fù Compagno dell'anzidetto Fra Giacomo di Augubio . Questo Convento fù fondato a 20. Marzo dell'anno 1574. nel tempo , che la Città di Trapani veniva afflitta dalla peste . Nel quel tempo molto fatigò detto Religioso in sollievo de' poveri appestati . La Chiesa riuscì bella , di gusto moderno . Ella hà tre Porte e Nove Altari . La Porta Maggiore col

Prospetto è all'orientale . L'altra a mezzo di, che corrisponde nel Piano dell'Ospedale , e la Terza è alla Parte Settentrionale .

130. L'Altare maggiore alla Romana è troppo aggraziato , e venne da Roma . V'è tutto composto di Marmi , e di Pietre diverse . Dietro dell'Altare in proporzionata Altezza vi è il Quadro di S. Rocco , opera del Celebre Guglielmo Borromanzi detto il Tedesco . Viene detto Altare del Cappellone vi è un Organo ben sonoro , che serve per accompagnare le funzioni Ecclesiastiche , quali que' buoni Padri frequentano con tutta pompa .

131. A destra del Cappellone vi è il secondo Altare colla Statua di Gesù Crocifisso . Siegue il Terzo Altare della Madre Sant'Anna col Quadro rappresentante detta Santa con tutta la Sacra Famiglia ... Fattura del virtuoso D. Dome-

nico Labruna . Siegue per Altare la Cappella col Quadro di S. Gregorio Taumaturgo . Opera del rinomato Cavalier d'Anna . L'Ultimo Altare di quest' Ala è la Cappella di S. Bonaventura , il di cui Quadro è un Opera del Pennello del Sacerdote D. Rosario Matera .

132. A sinistra dell'Altare Maggiore vi è il Sesto Altare col Quadro del P. S. Francesco . Fattura dell'anzidetto di Matera . Si vede appresso la Cappella della Concezione , con un Quadro antico e raro , quale io credo essere Opera o del Borromanzi , o pure del Carreca . L'Ottavo Altare v'è dedicato a S. Margherita di Cortona , ed il Nono a S. Antonio di Padova . Questi due Quadri sono ancora opera , e Fattura del riferito Sacerdote D. Rosario Matera .

133. Molti Sogetti sono usciti da questo Convento , che sono stati rinomati per Santità , per Dottrina , e Frelatura

Fra questi si distinsero : Il P. Maestro Michele Burgio , che fù quattro volte Provinciale P.re Maestro Mario Burgio , P. Gio: Battista Provenzano , che fù Generale dell'Ordine .P. Maestro Fulgenzio , P.re Maestro Serafino Ciambra P. Maestro Geronimo , P. Maestro Paolo Lombardino, che fù Generale etc . Tiene questo Convento delle buone Campane , ed il Publico Orologio . Mantiene davanti Religiosi colla rendita di onze 300. annuali .

Paragrafo 13.

Chiesa , e Convento de' Cappuccini

134. I Cappuccini con due Conventi . Il Primo appellato del Luogo Vecchio un miglio distante dalla Città sotto titolo della Concezione , fondato l'anno 1560. nel Terreno Arenoso . Sosteneva il Numero di sedeci Religiosi , ma al presente resta abolito . La Chiesa hà tre Altari , cioè l'Altare Maggiore con

un Quadro bellissimo di ^Maria Immacolata . Il secondo è la Cappella col Quadro di S. Francesco . Ed il Terzo Altare è la Cappella di S. Felice da Cantilicio Laico Cappuccino .

135. In questo Convento venne sepolto il R.mo Fra Geronimo da Polizzi Generale de' Cappuccini , quale venuto in Trapani per occasione della Sacra Visita se ne morì in detto Convento . Le sue ^Esequie furono celebrate da Monsignor D. Marco la Cava Vescovo di Mazzara , more Pontificali , e colla presenza dell'Ill.mo Senato di Trapani , e con quantità di Popolo . Il P.N. Gesuita gli recitò la sua Funebre Orazione . Un grazioso Convento , che gira in quadro , e lascia nel mezzo libera la Chiesa , ed una Selva ben grande , con giardini , ed Alberi di diverse sorti di Frutti . Pergolati , e terreno bastante per uso degli Ortaggi , e per

comodo de' Religiosi era la dote di questo Convento , quale per altro viveva colla Limosina somministrata da' loro Benefattori .

Paragrafo I4.

Chiesa , e Convento del Luogo Nuovo .

I36. L'altro Convento de' Cappuccini sotto Titolo dell'Epifania , e con altro Nome , appellato Luogo Nuovo, v'è situato vicino il Pietro Palazzo detto Laurisana . Fù Fondato sotto l'anno 1619. coll'occasione di una Porta della Città , che si aprì , detta di S. Alberto, ed ora delli Cappuccini . Venne detto Convento perfezionato l'anno 1623. per Opera , e colle Limosine del Pi^o Cavaliere D. Mariano Vento .

I37. Il Convento gira in quadro , ed hà una Selva bastante per uso degli Ottaggi , e per diversi Pergolati ; Vi è anche dentro il recinto di questa

Selva un Pezzo di Mare fecondo di Pesci , ed i Cappuccini ne' tempi opportuni ne fanno uso . Mantiene il Convento da trenta Religiosi Cappuccini , quali vivono per Limosine . Una buona Libreria , un Corridore ben comodo per l'Inf^emeria , ed una ben pulita Sagrestia molto adornano questo Convento .

138. La Chiesa fa comparsa di cinque Altari . Il Primo di questi è l'Altare Maggiore in dove nel mezzo di ~~una~~ Machina di Cipresso , e di Noce , tutta adornata di Reliquie , vi è un Quadro , che rappresenta l'Adorazione de SS. Re Magi . Ed è un Opera del Pittore Cappucino P. Fedele di S. Biaggio . Vi è pur anche in detto Altare una ben intesa Custodietta col suo Tabernacolo . Ne laterali dell'Altare Maggiore vi sono due Reliquarj con tre Corpi intieri de' tre SS. Martiri , cioè : S. Desiderio ; S. Valentino , e S. Be-

licita , ma non sono vestiti . Il Cappellone vè recluso all'uso Cappuccinesco da una Cancellata di Cipresso , e così tutte le altre Cappelle della Chiesa .

I39. Il secondo Altare è nella Cappella della Concezione , con un Quadro antico . Il Terzo è nella Cappella del Crocifisso , con Statua di Cipresso , e colle Statua della stessa materia di Maria Addolorata , e di S. Giovanni Evangelista ; quali tutte sono un Opera dello Scultore Cappuccino Fra Benedetto Nolfo da Trapani . Il Quarto Altare del lato sinistro è nella Cappella di S. Francesco , ed il Quinto nella Cappella di S. Felice da Cantilicio , il di cui Quadro è Opera del Pittore D. Rosario Matera .

I40. Due gradini sopra il Pavimento della Chiesa vi è la Sepoltura con una gra-

ziosa Chiesetta , nella quale si entra per mezzo di due Porte . Nell'Altare di questa Sepoltura vi è una Statua di Cipresso di Gesù **Crucifisso** , molto devota , ed un Opera del testé citato Fra Benedetto Nolfo . Diversi Quadri di buona mano , e di eccellente Pittura perché di Classici Autori , vi sono tanto nella Chiesa , quanto ancora nel Coro . Tra gli altri vicino la Porta Maggiore , vi è dentro una Machinetta dorata l'Imagine di Maria SS.ma detta della Confusione , la quale un tempo fù troppo tenuta in Venerazione .

I41. Diversi Sogetti , e Servi di Dio hà dat^a luce questo Convento ; i di cui Ritratti si conservano nel Corridore della Porteria . Tra questi si contano un Fra Valentino di Trapani Laico . Un Fra Giuseppe di Trapani , un P. Antonio Scalisi , il P. Giacomo di Trapani . Un P. Gioachino Falco di Tra-

Missionario Cap-
puccino nel Gongo , che morì in Odio
della Fede trucidato da que' Barbari ,
e diversi altri . Mantiene il Convento
da trenta Religiosi , quali tutti
vivono per Limosina somministrata da Be-
nefattori .

Paragrafo 15.

Chiesa , e Convento di S. Francesco
di Paula .

I42. I Padri Paolotti vennero in Trapani
l'anno 1572. sotto il dì Primo di Ago-
sto XV. Ind.e Per allora se gli die-
de l'Oratoriò di S. Vito lo Piccolo
fuori le Mura della Città con alcune
Terre attorno , e Case donate dalla
Liberalità del Nobile D. Francesco Bar-
lotta , e di Giovanna Cotillero . Ma poi
per l'aere Nocivo , si trasferirono
in altro luogo detto di Biaggio
alle falde del Monte Ericino , e vendu-
to da PP. Carmelitani coll'annuenza
del Viceré D. Carlo di Aragona , e del

Vescovo di Mazzara Monsig.r Lombardo
quale sotto il dì 27. di Giugno IV.
Inà.e dell'anno 1576. si dié principio
alla Edificazione della Chiesa , e Con-
vento .

I43. Si conservava in questo Convento , e
dentro la Chiesa in una Cappella un
Mezzo Busto di Creta rappresentante
S. Francesco di Paola troppo al Natu-
rale . Vincenzo Nobile nel suo Tesoro
Nascosto riferisce , che abbia una volta
parlato . Questo mezzo Busto si conserva
al presente in Trapani nel Convento
di detti Paolini . Manteneva questo
Convento da quattordici Religiosi col-
l'annua rendita di onze 370. Frattanto
venne poi abolito , ed anche la Chie-
sa restò diroccata , e solo restano al
presente le Mura , e la forma della
Chiesa , e Con.to .

I44. Coll'occasione però di essere questo
Convento due Miglia distante dalla

Città di Trapani , si pensò fondare una Gancia dentro la medesima Città per comodità de' Religiosi Infermi circa all'anno 1630. Questa col progresso del tempo si andò dilatando , ed aumentando di Religiosi . Di sortecché se ne fece poi un altro Convento in forma . Questo colla Limosina del Sig.r D. Stefano Fardella Barone di Mokarta e con quella ancora del Barone D. Benedetto Todaro , e di altri Benefattori si ristorò dell'intutto , e nella Chiesa , e nell'Interno del medesimo . E così avendosi abolito il primo alle falde dell'Erice , restò piantato questo secondo , in dove vi dimorano da dodici Religiosi coll'annua rendita cenata di sopra .

145. La Chiesa frattanto venne costrutta sul gusto greco , secondo il disegno del già vivente Sac.te D. Giuseppe Labruna Ingegniere di questo Senato .

Ella fa comparsa di sette Altari ,
e pria di tutti l'Altare maggiore ,
dove in una Nicchia si vede la Bel-
la Statua di S. Francesco di Paola .
Il Cappellone va tutto Pittato del Ten-
nello del virtuoso S. Francesco Cutrona
Pittore Trapanese . Per secondo Altare
è la Cappella col Quadro di S. Michele
Arcangelo , Protettore dell'Ordine de'
Minimi di s. Francesco di Paola .
Nel Terzo Altare vi è il Quadro rap-
presentante la Sacra Famiglia .
Nel Quarto Altare vi è il Quadro di
Maria SS.ma di Trapani con S. Alberto.
Nel Quinto Altare a sinistra del Cap-
pellone vi è il Quadro di S. Biaggio
Ves.o
Nel Sesto Altare . Vi è il Quadro della
Visione di S. Francesco di Paola con
diversi Santi dell'Ordine . Nel Settimo
Finalmente vi è il Quadro de' due San-
ti Martiri Cosma , e Damiano . Tutti

questi sei Quadri sono Opera dell'anziano Cutrona .

Paragrafo I6.

Chiesa , e Convento della Mercé .

I46. I PP. Mercenarj , dopo di essere stati in varie parti alla fine fondarono il loro Convento dirimpetto il Bastione detto del Cavaliere , vicino la Nuova Porta di Terra . Ciò fù l'anno I670. La Chiesa porta il Titolo della Mercé , o sia della Misericordia . Ella hà sei Altari . De quali il Primo è l'Altare Maggiore nel quale vi è la Statua di Maria SS.ma della Mercé o sia della Misericordia dentro la sua Nicchia .

Nel secondo Altare vi è la Statua di Gesù Crocifisso , con un Quadro di Maria Addolorata , a piedi del medesimo . Il Terzo Altare è quello di S. Raimondo Nonnato con un Quadretto di S. Maria Cerbelloni . Il Quarto è l'Alta-

re col Quadro di S. Pietro Nolasco , ed un Quadretto della Concezione . In Quinto Altare v'è dedicato al Trapasso del Patriarca S. Giuseppe , ed il Sesto , che si vede all'Entrata della Chiesa , e dianzi alle Colonne , che sostentano il Coro, v'è dedicata a Gesù Cristo appassionato colla Croce in Spalla , Imagine troppo devota .

I47. Il Convento non è tanto spazioso , e grande , e fa soltanto due braccia per comodo de' Religiosi , che vi dimorano sino al numero di Otto , quali per loppiu si mantengono colla Limosina raccolta da' Benefattori . Tuttavia ha dato a luce alcuni Soggetti, cioè il P. Stanislao Laudicina , che fu Provinciale . Il P. Timoteo , che fu Regente di Teologia ne' Regii Studj del Colleggio di Trapani , ed ultimamente il P. Vito Ferreri , quale oltre di essere stato Provinciale è

al presente il Prefetto de' Studj dell'anzidetto Colleggio .

Paragrafo 17.

Chiesa , e Casa de' Crociferi.

148. L'ultima Casa Religiosa è quella de' Chierici Regolari Ministri degl'Infermi per ajuto alla buona Morte , appellati Crociferi . Questi fondarono in Trapani la sua Casa ne' primo del passato Secolo , e vi si mantengono da quattro Sogetti Sacerdoti , ed uno o due Laici . Tanto la Casa , quanto la Chiesa sotto titolo di S. Maria della Lettera , vennero nuovamente costrutte . La Casa è ben commoda , e pulita , e la Chiesa , è molto graziosa . Ella fa comparsa di cinque Altari : l'Altare Maggiore in dove si venera una bellissima Imagine di Maria SS.ma della Lettera , e di cui mi resta ignoto l'Autore . (I)

Il Secondo Altare a destra del Cappel-

lone è quello di S. Camillo de Lellis Fondatore dell'Ordine . Il Terzo è quello di Gesù Crocifisso . Il Quarto è di S. Rosalia Vergine , ed il Quinto è quello della Sacra Famiglia . Frattanto tutti questi quattro Quadri sono Opera del Pittore D. Rosario ^Matera .

=====

(Note del Capo V.)

(I) Si noti qualmente nell'anno 1681. cominciò a trattarsi in Trapani per la fondazione di detta Casa . E ciò a causa di diverse assegnazioni fatte dal Sig.r D. Antonio Tipa in somma di onze 13 Annuali , e di D. Annibale Staiti in somma di onze 10. celebrate tutte due sotto il di 24. Marzo 1681. per gli atti di Not. Antonio Rosso . Di più la Sig;ra Dw Clamenza , Caro, Fardella , e Vento , lasciò per testamento pubblicato per gli atti di Not. Giuseppe Carrara , sotto il 2 Aprile 1699. la metà delli suoi beni , mobili , Stabili , e crediti che al presente ascendono ad onze 160. di lordo . E ciò ad effetto di fondarsi la detta Casa . Frattanto insorsero tanti litigii cogli Eredi , e la Fondazione non poté effettuarsi , se non

sino all'anno 1724. Sicché il giorno
8 . di Dicembre , giorno solenne del-
l'Immacolata Concezione di Maria , sot-
to la Protezione , ed Auspicj di Ma-
ria SS. ma della Lettera fù benedetta
la Nuova Chiesa , e Casa per mezzo del
Rev: P. Ignazio Maria Landolina Retto-
re del Collegio della Compagnia di Ge-
sù , come delegato da Monsignor D.
Bartolomeo Castelli Vescovo di Mazzara. Si
fece una solennissima Processione , e si
portò in giro il Venerabile per tutta
la Città di Trapani . E così si ani-
mò la Casa de' PP. Ministri degl'Infermi
che tanta utilità apportano alla Popo-
lazione per l'assistenza a Moribondi .
